







SALEMI Via P. Maurizio Damiani, 15

Tel 0924 64386

SALEMI - VITA - CALATAFIMI - GIBELLINA - SANTA NINFA - PARTANNA - CASTELVETRANO - SALAPARUTA - POGGIOREALE - CAMPOBELLO DI MAZARA

caffè Zzicaffè Zzicaffè

Memoria e bellezza, un grazie al ciclismo

Vincenzo Di Stefano

lzi la mano chi non ha provato un moto d'orgoglio, un soffio di emozione, riconoscendo una strada, uno scorcio di campagna, un tetto,



mentre la «carovana» dei ciclisti del Giro, attraverso le strade della Valle, via via s'intruppava verso l'arrivo della quinta tappa, prima volta di un traguardo in provincia di Trapani nella storia più che centenaria della mitica corsa rosa. Solo gli insensibili possono esser rimasti, appunto, insensibili. Perché lo sport, soprattutto quando è uno sport popolare (nel senso letterale del termine) come il ciclismo, ha questo potere. Hai voglia di parlare di quattrini, sponsor e di tutto lo stucchevole rosario che i detrattori dello sport (quelli che lo sport lo liquidano come forma deteriore dello spirito umano) puntualmente sgranano al cospetto di chi ha gli occhi illuminati davanti al proprio campione. Perché nulla smuove più dello sport. Solo chi vi si approccia con intento meramente ragionieristico (è successo con chi, ad esempio, s'è rifiutato anche solo di immaginare d'ospitare le Olimpiadi), non lo capirà mai. E rimarrà povero, povero di spirito, s'intende. Quindi, alzi la mano chi, vedendo sfilare i corridori sotto il castello Grifeo, sfrecciare ai piedi del grande Cretto di Burri, affrontare lo strappo in salita dello Scaldato, e poi l'ultimo chilometro, con quell'alternarsi di rettilinei e curve a gomito, non ha sus-sultato. Chi non ha avvertito una contrazione nell'anima, ha davvero una vita triste e grama. Il 9 maggio 2018 rimarrà negli annali dello sport, ma soprattutto (ed è più importante) rimarrà nella storia del Belice come una giornata dal grande significato simbolico: una giornata che ha condensato la bellezza e la memoria di un intero territorio nelle imValentina Mirto

stati 153 i chilometri percorsi dai corridori del Giro d'Italia, una delle tre corse a tappe più importanti



maggiormente colpiti da quel

tragico evento, spesso dimenticato dai più.

È passato quasi un anno da quando le prime voci su un possibile passaggio del Giro da Santa Ninfa cominciarono a circolare, ma la conferma arrivò ben presto. Il 29 novembre, infatti, a Milano in occasione della presentazione del Giro 2018 avvenne l'ufficializzazione. Mai Santa Ninfa, e soprattutto mai una città della provincia di Trapani era stata il traguardo di una tappa, e per questo motivo, proprio in questo territorio acquisisce ancor più importanza. Il progetto, fortemente voluto dalla società «Dpv» (azienda torinese sponsor del Giro, che ha ai suoi vertici un imprenditore di origini santaninfesi, Angelo Pirrello), è stato appoggiato dal Comune di Santa Ninfa e dalle amministrazioni dei centri limitrofi, interessati anch'essi dal passaggio del Giro. Finalmente, dopo mesi di preparativi, il giorno fatidico è arrivato, ed ha trascinato con sé tutta la gioia che un evento sportivo di questa rilevanza può portare. Già al momento della partenza della carovana, avvenuta alle 13,15 in piazza Vittorio Emanuele ad Agrigento, l'atmosfera nei comuni del Belice si è fatta elet-

trizzante. Una volta attraver-

La «corsa rosa» vetrina per il territorio: 198 i paesi collegati in diretta televisiva L'omaggio del ciclismo nell'anno del cinquantesimo anniversario del terremoto

L'EVENTO. Il 9 maggio la quinta tappa del Giro d'Italia ha attraversato i centri della Valle ed è arrivata a Santa Ninfa

I riflettori del mondo sul Belice



La «carovana» dei ciclisti transita ai piedi del Cretto di Burri [© Foto Timpone]

sata Menfi, si è entrati di fatto nel cuore della Valle del Belice. Dopo aver superato la provinciale Misilmeri e il feudo Arancio, la carovana ha proseguito il proprio percorso per Santa Margherita e Montevago, per giungere poi al

primo traguardo di giornata (si aggiudicava il gran premio della montagna), a Partanna, la città del Grifeo. A pochi chilometri, dopo aver attraversato Salaparuta e Poggioreale nuova, ecco uno dei

ferite indelebili lasciate dal quel terribile sisma, dalla furia violenta della natura, ossia i ruderi di Poggioreale. Denominata ormai la «città fantasma», Poggioreale è diventata una delle *location* più tratti più significativi per le suggestive, affascinanti e ric-

IL CASO. Il Comune di Gibellina non avrebbe trascritto l'atto di esproprio dell'area

Pala eolica sfratta «Montagna di sale»?

a «Montagna di sale» (nella foto), opera cele-berrima di Mimmo Paladino, icona del Baglio Di Stefano e della Fondazione Orestiadi, potrebbe essere «sfrattata». La proprietà del terreno su cui sorge l'installazione che Paladino realizzò nel 1990 per la messa in scena de «La sposa di Messina» è stata infatti rivendicata da un privato, che vorrebbe realizzarvi un impianto eolico. La battaglia legale è all'orizzonte. Anche perché il Comune è pronto ad opporsi alla richiesta in tutte le sedi.



Questo a sentire il sindaco, Salvatore Sutera, per il quale c'è poco da discutere. L'area sui cui sorge l'opera fu espropriata dal Comune negli anni Novanta. L'atto, però, non sarebbe mai stato

trascritto e rischia quindi di essere nullo. Nel frattempo, il vecchio proprietario ha venduto il terreno e l'acquirente ne rivendica ora l'uso. Con la finalità di installarvi un impianto eolico. Che certo non avrebbe, per i turisti, lo stesso fascino degli ormai inconfondibili cavalli neri di Paladino che ricordano quelli del «Disarcionamento di Bernardino della Carda» (1438) di Paolo Uccello. «L'amministrazione comunale – ha annunciato Sutera - si sta attivando per tutelare il proprio patrimonio artistico».

che di memoria di tutta la Sicilia. Ultimo importante passaggio, prima di raggiungere la meta, è rappresentato da un altro dei luoghi simboli della Valle, il Cretto, "sorto" sulle ceneri della vecchia Gibellina. La voglia di rinascita trovò forza nell'idea del sindaco Ludovico Corrao, che intravide nell'arte la chiave di volta per porre le basi del riscatto. Tra i numerosi artisti che "risposero" alla sua chiamata vi fu anche Alberto Burri, che diede vita al Cretto. Da Sciacca a Poggioreale a Salaparuta, febbricitanti cittadini si sono "accalcati" nelle zone del passaggio, speranzosi di poter vedere, anche solo per qualche secondo, i corridori, e man mano che si avvicinavano al traguardo, l'euforia aumentava sempre più. Il rosa (colore tipico del Giro e della «Gazzetta dello sport», quotidiano che organizza la corsa dal momento della sua istituzione) si vede ovunque, dalle magliette ai cappellini, ai palloncini sui balconi delle case, a tutti i vari tipi di ornamenti ideati per l'occasione: è un autentico tripudio di rosa. Giornalisti, fotografi, videoreporter (provenienti da tutto il mondo), comuni cittadini, trepidanti, aspettano i 218 ciclisti che taglieranno la linea del traguardo, posta sul viale Piersanti Mattarella. Il vincitore della tappa (serve per gli annali) è l'italiano Enrico Battaglin; la maglia rosa rimane invece all'australiano Rohan Dennis.

Sono stati 198 i paesi collegati in diretta televisiva. Oltre 150 i giornalisti al seguito. La quinta tappa, da Agrigento a Santa Ninfa, peraltro, è stata quella con il maggior numero di giornalisti (circa 200) e testate accreditate (un centinaio). La Valle del Belice, per un giorno, è stata al centro del mondo (e non per circostanze negative). Il Ĝiro d'Italia, quindi, oltre che portare con sé i valori positivi dello sport, è stata una splendida vetrina per il territorio, dando risalto ai prodotti tipici, alle sue eccellenze. Adesso bisogna lavorare per non disperdere questo patrimonio.



mezzo mondo.

magini trasmesse dalle tv di

«Via libera» a bilancio e programmazione



Gibellina: Il Consiglio certifica il «buco» nei conti



Elezioni, sarà duello Riserbato-Messina



Calatafimi: pag. 11 Nuova pianta organica, i precari sperano



Poggioreale: pag. 12 Torna in pista Vella, lo sfida Cangelosi



Santa Ninfa: pag. 13 Una città vestita a festa (di rosa) per il Giro



«Scintille» elettorali tra «governativi» e «populisti»



Partanna: Comunali, competizione tra Catania e Crinelli



Centro distribuzione carburanti e lubrificanti SERIETA' E PROFESSIONALITA' DAL 1964

Salemi Calatafimi Deposito e sede amministrativa: C.da Bovarella Tel. 0924 67522 Fax 0924 67626 Cell. 360350448 Deposito: C.da Monte Rose Tel. 0924 68533

Deposito: C.da Granatello Tel. 0924 952285



Omnibus Belice Ce



Distribuzione e Vendita Carburanti e Lubrificanti

STAZIONI DI SERVIZIO

CALATAFIMI SEGESTA

Ctr. Granatello Tel: 0924 955199

DEPOSITO CARB. AGRICOLO

Sede Legale: Via Vespri Siciliani, 17 - 91024 Gibellina (TP)

info@tantaroenergia.com

2 0924 1910687



Periodico mensile di opinioni, politica, attualità e cultura

> Direttore responsabile Gaspare Baudanza

Direzione, redazione e amministrazione Contrada Pusillesi, 197 91018 Salemi (Tp)

Tel. e fax: 0924.526175 Cellulare: 338.7042894 E-mail: redazione@infobelice.it

Pubblicità promozione@infobelice.it

> Web www.infobelice.it

Iscritto al n. 166 del Registro dei giornali e dei periodici del Tribunale di Marsala

Anno XIII n. 5 - Maggio 2018

Editore

Centro studi solidale Contrada Pusillesi, 197 91018 Salemi (Tp)

Stampa «E.ti.s. 2000» Zona Industriale, 8^a strada

95121 Catania Tiratura: 10.000 copie

Questo numero è stato chiuso in redazione venerdì 11 maggio 2018

© Tutti i diritti riservati

L'utilizzazione o la riproduzione, anche parziale, con qualunque mezzo e a qualunque titolo, degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale, sono riservate e quindi vietate se non espressamente autorizzate dall'editore

Salemi. Mostra di foto Il grano di Timpone



l grano e il pane. Una tradizione, quella della raccolta del primo e della lavorazione del secondo, plurisecolare. L'occhio attento di Leonardo Timpone, fotografo sensibile non nuovo ai temi legati alla cultura contadina e a quella più generale del lavoro, immortala in cinquanta scatti il ciclo antichissimo che sta alle fondamenta della civiltà umana. «In nome del pane - Tempi del lavoro e ritmi della festa» è il titolo dell'esposizione ospitata al castello normanno-svevo fino al 15 maggio. «Punto molto sul colore – spiega Timpone, che non disdegna comunque il bianco e nero - perché mi piace ritrarre mettendo in evienza l'aspetto cromatico che fa della Sicilia e dei suoi luoghi un *unicum* inimitabile». Nelle sue foto, per sua stessa ammissione, Timpone non tralascia di riprendere il grano e gli antichi metodi di lavoro, legandolo alla realtà odierna, focalizzando gli aspetti multiformi del prodotto e il volto e le braccia di chi lo coltiva e lo trasforma in alimento insostituibile «del ricco munù mediterraneo». Il fotografo salemitano ha privilegiato l'aspetto antropologico, come spesso fa nei suoi scatti (si pensi a quelli riguardanti la raccolta del sale e le saline del trapanese). L'uomo e la sua fatica stanno infatti da sempre al centro

La rubrica. Belice, 50 anni fa di Tanino Rizzuto Alle elezioni del maggio 1968 la Valle si tinse di rosso

iamo a 5 mesi dal terremoto e il nostro viaggio continua nel cuore delle emergenze della Valle. Roma è sempre più lontana, i riflettori della televisione sono spenti. Aspettando le baracche si vive nelle tende e sta per arrivare l'estate e il grande caldo.

Maggio 1968 è il mese delle elezioni nazionali – domenica 19 e lunedì 20. È una campagna surreale: i politici vengono a promettere la ricostruzione tra le tende e le poche baracche. Esplodono rabbia e contestazioni. Sarà un voto di protesta: la valle si colora di rosso.

Ci sono, sulla carta, 62 miliardi per la ricostruzione, ma non c'è un solo piano. Anzi in molti paesi non si trovano i terreni per posare le baracche e sulla scelta di queste aree ha già messo le mani la mafia. Così a Gibellina le prime baracche sorgono al Villaggio Rampinzeri, a 9 km dal paese distrutto, in piena campagna. Perché? Non c'è il pronto soccorso, non ci sono i bidoni per i rifiuti, mancano le docce, ci sono le aule per le scuole ma non ci sono i banchi! Un villaggioghetto dove i "non desiderabili" o gli "ammaccati", cioè i malati di tubercolosi e i conviventi vengono relegati nella parte bassa del villaggio. Ed è ancora peggio al Villaggio Iri di Madonna delle Grazie. Né farmacia, né medico, né negozi, né scuola. C'è solo la stazione dei Carabinieri. C'è una commissione per l'assegnazione delle baracche ma non si riunisce e così vince la regola del clientelismo: ogni commissario assegna, direttamente, le baracche ai suoi "clienti".

Nella tendopoli "Belvedere" di Castelvetrano, cinque mesi dopo, sopravvivono 1.300 terremotati di Gibellina, Salaparuta e Poggioreale. Fa già caldo: passeranno tutta l'estate in tenda con gravi problemi igienici (pidocchi e topi), con soli 32 gabinetti, 16 docce (spesso senz'acqua) e sette rubinetti (l'acqua usciva a gocce e arrivava da una stazione di benzina). Niente disin-



festazione: mancava pure il terribile «ddt». L'ambulatorio era in tenda e non si potevano fare le visite. Mancava di tutto: le garze, le forbici, le pinzette, l'apparecchio per far bollire le siringhe. Non c'erano i vaccini contro il tifo. Una tendopoliinferno dove si moriva di caldo. Anche a Partanna la gente viveva nelle tende in promiscuità e in un indecente affollamento. Si aspettavano 1.800 baracche per 3.600 alloggi. Erano promesse per giugno, ma non sarebbero bastate per tutti. La popolazione, in assemblea, protesta e chiede «l'esproprio dei terreni necessari combattendo i favoritismi clientelari». Anche a Salemi solo tende e tanti ritardi per la posa delle baracche. Così cinque mesi dopo. A migliaia nelle tende, le baracche di legno o di lamiera ritardano, non partono i lavori per la demolizione degli edifici pericolanti (case e chiese) dichiarati da abbattere con tanto di croce.

La ricostruzione è sempre lontana, non vengono definite le aree sismiche, non si lavora a piani regolatori ma già avanzano i primi e nefasti progetti di smembramento delle comunità. I contadini dalle tende, con qualsiasi mezzo, tornavano sui campi per coltivarli. Ma non c'erano i ricoveri per gli animali, né per il fieno e la paglia. Nessuno sapeva dove portare il grano, le olive, le mandorle. La protesta cresceva. In questo clima si vota. E i "belicini" si ribellano

Salemi. Presentazione Per il libro di Loiacono



i intitola «Proverbi antichi vestiti di nuovo» (sottotitolo «La saggezza siciliana di un tempo vista con gli occhi di oggi») il volume (sopra la copertina) appena dato alle stampe da Giovanni Loiacono. L'autore definisce «veri germi di saggezza» i proverbi siciliani, «ancora citati - spiega – da persone, scrittori, giornalisti e appassionati per il loro straordinario potere di sintesi e verità condivise». I proverbi, per Loiacono, «sono stati creati dalla fantasia e dall'esperienza di tutto un popolo attraverso i secoli e basandosi sulle situazioni e modi di vivere della gente del tempo, sulle condizioni sociali e politiche del momento, adattandoli a fatti o avvenimenti». Oggi, sottolinea Loiacono, «i tempi sono radicalmente cambiati, nel modo di vivere, di lavorare, di pensare, di comunicare. Tutto è diventato più veloce, intere tradizioni culturali si sono diffuse a macchia d'olio modernizzandosi ed esprimendosi in tempi così rapidi che è praticamente impossibile star loro dietro». Eppure, è la sintesi, «i proverbi sono sempre validi e insegnano sempre qualcosa». Il volume sara presentato il 19 maggio, alle 17,30, al circolo «Buoni amici».

Il sondaggio del mese Acqua pubblica sì o no?

Via F. Caracci

Tel. 0924 924303



tema della delle risorse idriche si impone con sempre maggiore pressione dopo l'approvazione, la scorsa estate, della legge regionale che trasferisce agli enti locali il controllo delle reti e del servizio. Molti comuni si sono però ribellati perché i costi sarebbero esorbitanti e rischierebbero di compromettere i bilanci. In più, gli enti sarebbero costretti ad investire ingenti somme per le riparazioni e la ristrutturazione delle reti. Per gli utenti, già salassati dall'Eas, si pone un dilemma cornuto: è meglio una gestione pubblica o una privata? I privati infatti avrebbero le risorse economihe per gli investimenti e per garantire la qualità del servizio. Il rischio, però, è che, perseguendo questi scopi di lucro, le bollette rischiano di diventare esorbitanti (sopra una vignetta di Pino Terracchio). Il sondaggio di maggio di «Belice c'è» è proprio su questo: acqua pubblica o acqua privata? Si può votare nell'apposito spazio del nostro sito: www.infobe-lice.it. Per ciò che concerne il sondaggio del mese scorse, relativo alle costruzioni abusive di Triscina, hanno nettamente vinto i favorevoli all'abbattimento (69,05 per cento). I contrari si sono fermati al 30,95 per cento.

della sua attenzione.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it









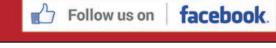




E' online il nostro sito web... vieni a scoprire tutti i nostri servizi!



VIALE INDIPENDENZA SICILIANA - GIBELLINA (TP) - 320.0620381 - 3347661022





SALEMI. L'Istituto comprensivo «Garibaldi-Giovanni Paolo II» designato capofila di un progetto educativo

A scuola per l'accoglienza e l'integrazione

ncora una volta l'Isti-tuto comprensivo «Ga-ribaldi-Giovanni Paolo II» eccelle per i progetti e le buone prassi educative. La scuola, che ha sviluppato un'interessante attività formativa di integrazione, è stata ufficialmente designata capofila di dieci istituti per la realizzazione del Piano nazionale d'azione, adottato dal Consiglio dei ministri nel 2016, contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani. La rete, la prima a livello nazionale, coinvolgerà migliaia di studenti appartenenti a diversi istituti della provincia (oltre al «Garibaldi-Giovanni Paolo II» con i plessi di Salemi e Gibellina, il Professionale «Titone» di Castelvetrano; l'Istituto comprensivo «Pertini» di Trapani; il liceo classico «Giovanni XXIII-Cosentino» e l'Istituto «Damiani» di Marsala; il «Borsellino-Ajello» di Mazara del Vallo; il comprensivo «Pirandello» di Lampedusa e Linosa; il comprensivo «Boscarino-Castiglione» di Mazara del Vallo; l'Istituto «Pellegrino» di Marsala e il liceo scientifico «Ruggieri», anh'esso di

Non a caso Salemi, sede del «Garibaldi-Giovanni Paolo II», è una delle città più ricettive e accoglienti della provincia, raggruppando un alto numero di migranti. Fenome-no, Il piano di lavoro prediposto dal Dipartimento delle Pari opportunità Nascerà un osservatorio territoriale composto da esperti e operatori



Gruppo di immigrati; a destra il dirigente scolastico Salvino Amico

questo, che ha avviato la scuola verso un processo d'integrazione sia con consueti corsi didattici, nonché quelli pomeridiani appositamente organizzati.

Il progetto del Dipartimento delle pari opportunità della Presidenza del Consiglio, che parte proprio dalla Sicilia, primo porto per i migranti, si articolerà in sei fasi e si baserà sulla raccolta di informazioni dettagliate sulla percezione dei fenomeni di tratta e dello sfruttamento, che saranno raccolte attraverso questionari somministrati a studenti, insegnanti e famiglie. L'analisi dei dati consentirà di attuare strategie di intervento e una loro schematizzazione. Alla fine del percorso si delineerà un programma di attività sperimentali volto a contrastare il fenomeno della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, sensibilizzando le giovani generazioni in merito a



cosa sia l'abuso e lo sfruttamento della persona umana, aiutandoli a riconoscere gesti e comportamenti che determinino qualsiasi violazione dei diritti umani e la privazione della libertà. L'esperienza messa in campo garantirà così una visione completa degli strumenti da adottare per garantire l'educazione interculturale e alla legalità, quale parte integrante dei



L'Istituto «Garibaldi»

percorsi didattici. Un piano educativo per lo svolgimento del progetto sarà rivolto anche ai docenti, che saranno i diretti interessati alla progettazione di modelli di innovazione didattico.

Dalla rete scolastica nascerà

un osservatorio territoriale composto da esperti del Dipartimento pari opportunità, docenti e operatori della scuola, che metterà a disposizione gli esiti delle attività interne al progetto e avvierà un monitoraggio delle fasi di realizzazione su indicazione del comitato tecnico-scientifico. In questa fetta di territorio, non poteva non esserci al centro dell'iniziativa il dirigente scolastico Salvino Amico: forte della sua approfondita conoscenza del sistema scolastico, vanta una esperienza triennale come preside incaricato nella scuola italiana in Nigeria, a Lacos. Amico che, a seguito dell'accorpamento dell'Istituto con il plesso «Giovanni Paolo II» di Gibellina, si trova a lavorare con 1.200 studenti, con un corpo di 120 docenti e 40 unità di personale «Ata». L'attività professionale trentennale, nel corso del quale «l'integrazione è stata necessaria, dovuta e voluta», consente ad Amico di aver maturato la competenza necessaria per svolgere questo delicato ruolo.

Agostina Marchese

Rifiuti. Le percentuali Dati della differenziata



provincia ad avere superato la soglia del 65 per cento di raccolta differenziata nell'ultimo quadrimestre. Una classifica stilata dalla Regione sui dati pervenuti dalla singole amministrazioni locali. Il premio di merito, consegnato dal presidente della Regione Musumeci, va a Pantelleria (30simo posto nella graduatoria regionale) con il 67,11 per cento di differenziata, e a Gibellina, che si attesta al 65,50 per cento (36esimo posto). Nonostante la soglia minima non sia stata superata da gran parte dei comuni, i dati registrano un andamento positivo tra il 50 e il 65 per cento di media annuale. Nella classifica regionale, su 390 comuni, troviamo Alcamo al 67 posto (59 per cento), Salemi al 78esimo posto (56,78 per cento), Marsala all'86esimo (55,16 per cento), Calatafimi all'87esimo, con il 55 per cento (in diminuzione rispetto ad un anno fa quando la città aveva registrato il 61 per cento). Seguono i comuni di Vita all'89simo posto (54,09 per cento), Santa Ninfa al 105esimo (50,69 per cento), Poggioreale al 107esimo (50,23 per cento), Partanna al 109esimo (49,86 per cento). Partanna e Petrosino sono gli unici due comuni della provincia ad avere ottenuto il bollino giallo, ossia una menzione speciale per avere mantenuto una performance mensile elevata con oltre il 50 per cento di differenziata. La premiazione, avvenuta a Catania, ha tenuto conto non del picco più alto di differenziata raggiunto durante l'ultimo anno, ma dei risultati raggiunti dai vari comuni nell'ultimo quadrimestre. Gibellina, ad esempio, nei mesi estivi del 2017 aveva raggiunto il 67,9 per cento di raccolta, mentre Pantelleria il 73,8, o ancora Salemi, Vita e Santa Ninfa, che hanno raggiunto anche picchi del 61 per cento. Al di sotto del 50 per cento si collocano Paceco al 155esimo posto (39,09 per cento), Valderice, con il 38,22 per cento è al 160esimo. E poi ancora Campobello di Mazara (19,16 per cento) al 252esimo posto, Mazara del Vallo al 286esimo posto con il 15,10 per cento. Ultima, al 338esimo posto, la città di Castelvetrano con il 6,73 per cento di differenziata. (a.m.)

PUBLIREPORTAGE. Da Castelvetrano, con «Centro Spedizioni Express»

I sapori della terra in tutto il mondo

alla Sicilia agli Stati Uniti. Alla conquista di un mercato che per i vini siciliani sa tanto di scoperta, trattandosi di una sorta di territorio ancora per molti aspetti inesplorato, come ben sa l'imprenditrice castelvetranese Federica Filardo, che ha messo su il «Centro Spedizioni Express», proponendo recentemente ai suoi clienti un nuovo servizio di ditribuzione, «Usa Private Wine Express». «Vista la crescita e l'ottimo andamento dell'export vinicolo italiano nel mondo e soprattutto negli Stati Uniti – spiega la Filardo –, abbiamo lanciato questo nuovo servizio che permetterà ai nostri clienti, anche senza licenza di importazione, di spedire prodotti enologici per uso personale negli Stati Uniti e non solo».

Il servizio nasce dall'esigenza, più volte manifestata dai clienti privati ma anche dalle enoteche, dalle aziende agricole e dalle strutture ricettive italiane, che vogliono far recapitare vino o altri prodotti a turisti americani o ad amici e parenti che si trovano oltreoceano, promuovendo in questo modo la qualità del *made in Italy*.

«Îl nostro servizio – aggiuge Federica Filardo – è una comodità per i clienti che intendano promuovere il territorio e le sue eccellenze». Alla domanda sul modo in cui il «Centro spredizioni» svolge la sua attività, la Filardo precisa che «l'azienda è garantita da accordi con vettori autorizzati alle spedizioni di vino negli Stati Uniti. Garantiamo quindi – prosegue – una spedizione sicura e senza pensieri, con consegna a domicilio e

soprattutto con pratiche doganali e dazi inclusi». Ovviamente, il «Cse» offre la possibilità di spedire una vastissima gamma di prodotti locali. I pacchi possono essere spediti sia per tutte le destinzioni



del territorio nazionale che all'estero. Con la garanzia di un servizio «veloce, efficiente e garantito». E per chi vuole magari spedire moto, prodotti alimentari, capi d'abbigliamento? «Nessun problema» dicono dal «Centro Spedizioni Express», dal momento che è possibile «inviare qualunque genere di prodotto e in ogni parte del mondo». L'azienda provvede ad imballaggi sicuri, spedizioni via terra, aeree o via mare ed è ormai diventata un punto di riferimento per i centri della Valle del Belice e non solo.

Per maggiori informazioni si può contattare lo 0924.200512 o recarsi presso la sede dell'azienda in via Pietro Luna 102 (cortile interno) a Castelvetrano (TP) oppure la sede di Marsala, corso Calatafimi, 94. È possibile seguire il «Centro spedizioni Express», le sue attività e le sue offerte e promozioni su *facebook* oppure sul sito internet www.spedizionexpress.it.

SALEMI. Il sostegno del club ai bisognosi La solidarietà del «Lions»

ue importanti iniziative, nate dall'idea del «Lions club» di Salemi (da sempre attivo al servizio della collettività salemitana, con un occhio di riguardo verso le famiglie che vivono un disagio economico e sociale), sono state realizzate in collaborazione con l'Istituto comprensivo «Garibaldi-Giovanni Paolo II» nel mese di aprile. Grazie all'impegno del diri-gente scolastico Salvino Amico, da anni impegnato nell'educazione alla salute nella scuola dell'infanzia e primaria, una *équipe* medica messa a disposizione dall'Unione italiana ciechi, ha eseguito gratuitamente lo screening per 189 bambini di età fino a quattro anni (con l'Unità oftalmica mobile messa a disposizione dal «Lions club international»), con l'obiettivo di sconfiggere l'occhio pigro. Inoltre, già qualche giorno prima, il «Lions» aveva sottoposto a visita oculistica (offerta dal dottor Nicola Ardagna), una studentessa, che insieme alla sorellina più piccola (adottate dallo stesso Istituto) ha ricevuto, proprio dal



club, degli occhiali da vista, al fine di «consentire loro una migliore qualità della vita e di frequentare con profitto la

scuola». Gli atti di generosità del «Lions» si sono comunque susseguiti nel corso dell'anno: durante le festività pasquali, questa volta grazie al supporto della Caritas di Salemi, sono state distribuiti, a numerose famiglie bisognose, pacchi-dono con generi alimentari di prima necessità. Da non dimenticare inoltre la targa del sistema museale e del piazzale Tony Scott donata alla città; lo screening del diabete eseguito qualche mese fa, ed ancora la raccolta degli occhiali usati.

Valentina Mirto

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it





LAVAGGIO TAPPETI - PULITURA DI CAPI IN PELLE, SCARPE E BORSE

C.da Gessi - 91018 Salemi (TP) - Cell. 338.3213038



Bar | Gelateria | Caffetteria







Apericena ogni domenica dalle ore 19

baraurorasalemi@gmail.com

SALEMI c/da Gorgazzo, 233 🖀 0924 65161 - 380 9032407 www.baraurorasalemi.it

SEGUICI SUI SOCIAL















FINANZE. Conti a posto nonostante i tagli ai trasferimenti. Garantito il mantenimento dei servizi fondamentali

«Via libera» a bilancio e programmazione

ia libera» al bilancio di previsione 2018. La delibera, dopo essere stata approvata dalla Giunta, è passata al vaglio del Consiglio comunale, che ha dato il *placet* anche al Documento di programmazione in cui vengono definite le linee programmatiche di inter-

La salvaguardia degli equilibri di bilancio e la razionalizzazione delle spese messe in campo negli anni passati ha dato la possibilità all'amministrazione, nonostante i tagli e le incertezze sul fronte dei trasferimenti statali e regionali, di assicurare il mantenimento di tutti i servizi fondamentali e obbligatori. Il Comune è poi riuscito a riattivare servizi importanti per i cittadini come la mensa scolastica, per la quale nel 2018 si prevede una spesa di di circa 60mila euro. Nello stesso anno verrà speso di più anche per la manutenzione degli impianti sportivi e per il polo museale. Il bilancio consentirà anche di avviare importanti interventi per opere pubbliche che verranno portati a termine nel 2019. Lo stato di buona salute dei conti consentirà pure lo svolgimento degli appuntamenti più importanti del calenda-

Per il 2018 sono previste entrate correnti per circa 11,3

Il sindaco Venuti: «Grande attenzione per le esigenze dei nostri cittadini» Piano delle opere pubbliche prevede finanziamenti con il «Patto per il Sud»



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Venuti

milioni di euro, cifra che si riflette in maniera speculare nelle spese correnti. Le entrate tributarie saranno di oltre sei milioni di euro: di questi, 1,4 proverranno dalla tassa sui rifiuti, che quest'anno ha visto un ulteriore abbattimento del dieci per cento rispetto al 2017 a fronte di un servizio migliorato e di una raccolta differenziata che sfiora il 60 per cento. Il costo complessivo del servizio è di un milione e 480mila euro, ci-

fra in calo di 300mila euro rispetto a tre anni fa, quando l'amministrazione operò il primo taglio del 15 per cento della Tari rispetto al 2014. Nel 2016 la Giunta varò un nuovo taglio del 10 per cento rispetto all'anno precedente, mentre nel 2017 la tariffa rimase invariata.

Sul fronte degli investimenti, il Piano triennale delle opere pubbliche prevede diversi interventi: molte opere saranno peraltro finanziate attraverso

so di osmosi, tutta una gamma di



per altre l'amministrazione è impegnata a reperire le risorse puntando soprattutto sui bandi europei.

Per l'anno corrente sono previsti inoltre trasferimenti da Stato e Regione per quattro milioni e 300mila euro, mentre le entrate extratributarie, derivanti anche dalla vendita di beni e servizi e dai proventi di gestione dei beni, saranno di oltre 900mila euro.

«L'adozione dei documenti di bilancio in tempo utile – afferma il sindaco Domenico Venuti – è ormai una consuetudine per il Comune di Salemi. Anche quest'anno siamo riusciti a predisporre tutti gli atti nel rispetto delle norme che puntano a ottenere per i comuni una serena e corretta programmazione. La salvaguardia dei conti e il rispetto degli equilibri di bilancio -

no a rappresentare principi cardine della nostra azione amministrativa. Capisaldi che ci hanno consentito di migliorare i servizi e mantenere una grande attenzione nei confronti della cittadinanza. Penso soprattutto a un settore importante come i servizi alla persona, in cui da qualche mese il Comune si è dotato di due assistenti sociali». Una buona notizia, per Venuti, «arriva anche per i bilanci familiari, con il taglio della tassa sui rifiuti». Secondo il primo cittadino «si tratta di obiettivi importanti, raggiunti nonostante i tagli che continuiamo a subire nei trasferimenti di risorse dagli enti superiori, che vanno ad aggiungersi agli investimenti in corso per le infrastrutture sportive e per la manutenzione delle strade. Interventi che vedranno una ulteriore spinta nei prossimi mesi con gli esiti di molte gare d'appalto già avviate».

aggiunge Venuti - continua-

«Anche quest'anno – gli fa eco l'assessore al Bilancio Leonardo Costa – siamo riusciti ad adottare i documenti di bilancio nei tempi previsti». Costa ha quindi voluto ringraziare il dirigente dell'Ufficio di ragioneria Luigi Calamia, «che con professionalità ha stilato il documento di programmazione», e i dipen-

Consiglio comunale Ha giurato Scavone



(nella foto) il nuovo consigliere comunale. Ha prestato giuramento in aula. Imprenditore, 43 anni, Scavone era il primo dei non eletti nella lista «Partito della rivoluzione», con la quale Sgarbi si presentò nella tornata elettorale del 2013. Scavone faceva infatti parte dell'entourage di Sgarbi già durante la sua sindacatura. Il neo consigliere ha preso il posto di Costantino Cipri, che ha dovuto rassegnare le dimissioni a causa di un conflitto di interesse. Il giovane consigliere, a capo di una società sportiva, ha infatti ottenuto la gestione del parco di San Ciro per la realizzazione di alcune iniziative. In aula Scavone ha fatto cenno all'ultimo anno di consiliatura rimanente, affermando che questi dodici mesi serviranno a capire molte cose, su quello che si è fatto e su quello che ancora si può

PUBLIREPORTAGE. Centro estetico evoluto per le tecniche «total beauty»

Estetica e benessere da «Sesto Senso»

tecniche sviluppate da estetitecniche sviluppate da esteu-ste e visagisti per soddisfare chi non rinuncia a prendersi cura del proprio corpo. Prendersi cura del proprio aspetto non è più un fattore meramente estetico: la cura della propria immagine crea un benessere psicofisico non indifferente provocando uno stimolo positivo a riportare il giusto livello di fiducia in sé. In questa attività rientrano, soprattutto in questo periodo, i trattamenti corpo per rimettersi in forma per l'estate. Grazie al supporto di una specialista sarà possibile studiare un programma mirato che permetta di stare bene con se stessi e con gli altri, dando risalto alle parti del nostro corpo che più ci piacciono e migliorando le altre. Al centro estetico «Sesto senso» è possibile, attraverso una diagnosi dell'inestetismo che ne individua le cause. creare un punto di partenza per programmare un percorso personalizzato che permetterà, riequilibrando le funzioni dell'organismo, estetico. A questo possono combinarsi manualità e tecniche di massaggio che, unite alle tecnologie e ad un corretto stile alimentare, garantiscono risultati profondi e du-



Per coloro che vogliono ottenere risultati immediati è possibile ricorrere agli apparati tecnologici come il «Lipolaser», un macchinario estetico-medico per la riduzione delle adiposità localizzate. Grazie ad una procedura non invasiva garantisce risultati già alla prima seduta ed è una valida alternativa alla liposuzione chirurgica. Per un perdita armonica di peso e una tonificazione dei tessuti su addome, glutei, interno coscia, interno ginocchio, braccia, utili si rivelano gli ultrasuoni che, associando al riscaldamento l'azione meccanica, consentono di ottenere il massag gio dei tessuti a profondità maggiore. Possibile è anche un ringiovanimento cutaneo grazie a un elettroporatore transdermico con cui veicolare, grazie ad un proces-

sostanze, fra cui principalmente aminoacidi, costitutivi di collagene ed elastina, vitamine e sostanze antiossidanti utili alla pelle. L'invecchiamento cutaneo, le adiposità localizzate e la cellulite possono essere contrastati anche grazie al vacuum, un massaggio endodermico con una azione non solo estetica, ma anche curativa e terapeutica, stimolando la circolazione e rassodando i tessuti. Scelta da molte donne è oggi la radiofrequenza, una particolare tecnica che consente di ottenere un effetto lifting non chirurgico, senza bisturi, sia sul viso che sul corpo. In campo estetico sempre più diffusa è la tecnica ad infrarossi che elimina le tossine, aumenta il metabolismo tessutale e favorisce il modellamento localizzato. Torna in auge l'utilizzo del ghiaccio come rimedio estetico per ringiovanire e tonificare la pelle e drenare la ritenzione idrica.

«Sesto senso», centro estetico evoluto sulle tecniche del total beauty, guardia, coccola i propri clienti con professionalità e la giusta accoglienza. Per informazioni: 333.6688834, 320.8805234. (Nella foto Mariella Piazza)

PUBLIREPORTAGE. I consigli della biologa nutrizionista Veronica Italiano

Le buone pratiche per dieta e nutrizione

equilibrata è alla base di una vita in salute. L'estate è alle porte e proprio questo è il periodo ci si decide a "mettersi a dieta" per togliere qualche chiletto e poter indossare il costume senza troppi problemi. Quasi sempre però si scelgono diete «fai da te», che non solo stressano il nostro organismo e non sortiscono l'effetto desiderato: i chili persi così velocemente, grazie a tante privazioni, verranno infatti velocemente ripresi.

Perché dunque mettersi a dieta per due mesi piuttosto che scegliere una alimentazione corretta e salutare tutto l'anno? Ciò che dovrebbe essere chiaro a tutti è che, per raggiungere e mantenere il benessere fisico, al corpo deve essere dato il giusto nutrimento tramite una dieta equilibrata e duratura. Un'alimentazione inadeguata, infatti, oltre a incidere sul benessere psicofisico, rappresenta uno dei principali fattori di rischio per l'incroniche.

Per ottenere benefici in termini di salute, un'alimentazione corretta deve accompagnarsi a livelli adeguati di attività fisica. L'ec-



cesso di peso e le patologie correlate sono determinate in primo luogo dalla situazione nutrizionale (squilibrio tra assunzione calorica e spesa energetica a favore della prima).

Oltre allo squilibrio quantitativo tra apporto e dispendio energetico, anche la qualità della dieta contribuisce, influenzando negativamente lo stato di salute delle persone. Per essere equilibrata l'alimentazione deve anche essere varia. In questo modo, infatti, vengono assunte nelle giuste quantità tutti i nutrienti di cui l'organismo ha bisogno.

mentazione equilibrata sono esperienza e la propria gentilezfondamentali per mantenere za. giovane e sano il nostro corpo. La corretta alimentazione è fondamentale per chi intraprende

AMBULATORIO VETERINARIO SALEMI SALEMI - via Pacinotti, 7

dei percorsi di rimodellamento del corpo, trattamenti di bellezza e sana alimentazione sono un binomio indissolubile!

Esiste, per ogni patologia, un'alimentazione specifica. La maggior parte delle patologie possono essere curate o mantenute sotto controllo grazie ad una corretta alimentazione; questo non vale solo per le disfunzioni metaboliche più diffuse come il diabete, l'obesità o l'ipercolesterolemia, ma anche, ad esempio, per le malattie infiammatorie come la psoriasi o ancora per le malattie cardiovascolari.

La corretta alimentazione deve diventare uno stile di vita e non essere una parentesi di qualche giorno! Per cambiare le proprie abitudini alimentari occorre affidarsi a delle persone esperte, come la dottoressa Veronica Italiano, biologa nutrizionista che con passione e professionalità si occupa di dietologia e nutrizionismo al centro estetico «Sesto Senso» di Salemi mettendo a disposizione dei chenu la propria

Per informazioni: telefono mobile 320.7052118; e-mail veronicaitaliano@vahoo.it.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it











Comparto Z/6 Lotto n. 305 - 91010 VITA (TP) Tel. 0924 955883 - vitalityfisioterapia@libero.it

Ricerca scientifica al Centro di medicina fisica e riabilitazione di Vita

Nanotecnologia TaoPatch al «Vitality»

egli ultimi anni in Italia, come in tutto il mondo, è l'interesse verso discipline complementari che permettano di curarsi senza utilizzare farmaci ed evitando effetti collaterali. Ogni giorno il corpo umano deve sopportare carichi di stress, squilibri psicologici e posturali dovuti a fattori diversi, che nel tempo si traducono in mal di schiena, dolori cervicali ed articolari ecc.. Spesso le persone sono costrette a recarsi da dei professionisti (medici, fisioterapisti, osteopati) per risolvere questi problemi, e i cicli di cure possono essere anche molto lunghi e costosi.

La soluzione alternativa vincente tutta italiana, che permette di curarsi in modo naturale, efficace, non invasivo e a basso costo, è il TaoPatch.

E' un dispositivo medico di stabilizzazione posturale nanotecnologico. Grazie a TaoPatch molte fatti con sofisticate e costose strumentazioni, possono essere coadiuvate o sostituite da nanodispositivi di elevatissima tecnologia. Il microchip attaccato al corpo con un nastro cerotto lavora attraverso

Soluzione alternativa, per curarsi in modo naturale, economico ed efficace Frequenze e fotoni coerenti per il riequilibrio posturale ed energetico



delle funzioni che all'emissione di fotoni automatica. re da trattamenti ripetuti laser), un trattamento datore di Tao Technolocontinuo a bassissima intensità che lavora attraverso impulsi e permette il riequilibrio posturale ed energetico. Agisce sulla propriocezione, il sesto senso che ci tiene in equilibrio e ci

gies ha illustrato il prodotto e le sue potenzialità presso il centro Centro di Medicina Fisica e Riabilitativa Vitality che si è sempre distinto per l'impegno rivolto a creare momen-

l'uso di frequenze e movimento in maniera di ricerca scientifica, nel TaoPatch srl. campo della riabilitazio- dello studio è valutare avremmo potuto ottene- coerenti (come nel II dr. Fabio Fontana, fon- ne, per tutti i pazienti che l'impiego di dispositivi

lo frequentano. Ultimamente, in collaborazione con l'Università di Palermo, è stato intrapreso un percorso di sull'equilibrio ricerca nella Sclerosi Multipla coinvolgendo l'associazione Fisi.Que, l'AISM Provinciale е

nano tecnologici, denominati Taopatch, per il controllo posturale, il range of motion articolare, e la forza muscolare nei pazienti affetti da Sclerosi Multipla, abbinando inoltre sedute di fisioterapia basate principalmente su esercizi

propriocettivi e massoterapia della colonna.

Interessante e alquanto stimolante è stata la presenza del dottor Fontana Fabio, l'inventore del TaoPatch, presso il nostro Centro, il quale ha portato un notevole contributo al nostro lavoro. Ha incontrato tutti i soggetti che partecipano al nostro progetto sperimentale illustrando minuziosamente nanotecnologia del dispositivo e i suoi effetti sulla propriocezione.

I suoi chiarimenti precisi e puntuali hanno suscitato nuovi entusiasmi al proseguo del progetto, risvegliando nuovi stimoli e messo in luce nuovi obiettivi.

Il progetto si concluderà il primo giugno e i risultati saranno successivamente pubblicati.

II Centro "Vitality" tutte le informazioni: Il Centro di Medicina Fisica e Riabilitazione "Vitality", convenzionato dal 1999 con il Servizio Sanitario Nazionale, si trova a Vita, Comparto Z/6 Lotto n. 305;

Tel. **0924.955883** italityfisioterapia@libero.it Il Centro offre competenza, professionalità e abnegazione nel trattamento di tutte le patologie osteomioarticolari acute e croniche, neurologiche e respiratorie.





FINANZE COMUNALI. Il disavanzo complessivo è di oltre un milione di euro. Ulteriori tagli di spesa all'orizzonte

Il Consiglio certifica il «buco» nei conti dell'ente

Il Consiglio comunale, nel-L l'approvare la delibera sul rendiconto 2016, ha preso atto che il consuntivo s'è chiuso con un ulteriore segno meno: 819.939 euro. Che, aggiunto allo squilibrio degli anni precedenti, porta a 1.090.113 euro il disavanzo complessivo dell'ente. Un disavanzo che costituisce un pesante fardello sul capo dell'ente, che si vedrà sempre più costretto a fare tagli alla spesa per tentare di riequilibrare i conti.

Ritardi su ritardi Con un anno di ritardo (la

scadenza per l'approvazione da parte del Consiglio comunale era infatti fissata al 30 aprile 2017), l'aula ha quindi potuto esaminare lo schema di rendiconto del 2016. I ritardi nella predisposizione delle delibere di natura finanziaria, d'altronde, a Gibellina sono ormai una consuetudine: basti pensare al varo dei bilanci di previsione a fine anno, quando ormai le spese sono state tutte effettuate, quantomeno quelle obbligatorie per legge e quelle finalizzate ad evitare danni all'ente o pericoli per l'incolumità pubblica. Nel 2015, addirittura, dopo oltre un anno di vana attesa e varie diffide da parte del commissario ad acta inviato dall'Assessorato regionale agli enti locali, il Consiglio comunale non apIl sindaco Sutera dà la colpa ai predecessori e annuncia «sacrifici» Scontato un programma di tagli per risparmiare ed evitare il crack



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Sutera

provò lo strumento finanziario e fu per ciò sciolto d'imperio dalla Regione.

La paura del *crack* Dai dati del consuntivo, la condizione economica deficitaria emerge in tutta la sua gravità. Lo squilibrio aggiuntivo per il 2016 è stato di 345.885 euro. Aggiuntivo perché già i precedenti consuntivi, quelli del 2014 e del 2015, si erano chiusi con il segno negativo. A peggiorare i conti, già malmessi, dell'ente,

sono stati l'entità del cosiddetto «Fondo crediti di dubbia esigibilità» (a garanzia dei tributi che il Comune non è riuscito ad esigere), che è stato impinguato come richiesto prudenzialmente dalle nuove norme in materia finanziaria, e l'emersione di ulteriori debiti fuori bilancio privi di copertura finanziaria. Il fondo di garanzia per i crediti non riscossi (1.851.511 euro), quello per i rischi del contenzioso (174.554), a cui si



menti prudenziali (ad esempio per le perdite della società partecipata «Belice Ambiente») e gli altri vincoli contabili, si sono peraltro «mangiati» l'intero avanzo di amministrazione. Risultato, uno squilibrio consistente di poco più di un milione di euro (1.090.113 per la precisione).

La spesa «congelata» Come ha chiarito in aula il



Calamia, «subito dopo l'approvazione in Giunta dello schema di rendiconto dal quale è emerso il disavanzo, è stata adottata una direttiva indirizzata ai responsabili dei settori dell'ente con la quale gli stessi sono stati invitati ad adottare determinazioni di impegno soltanto per quelle spese il cui mancato sostenimento arrecasse danni gravi e certi all'ente». Ne consegue che la spesa è stata pressoché «congelata». Una azione che avrà refluenze immediate e di cui dovrà tenersi conto nel bilancio di previsione per l'anno in corso, il cui termine di approvazione, peraltro, è scaduto il 31 marzo.

La posizione di Sutera In aula, il sindaco Salvatore Sutera s'è ascritto il merito di aver impedito un disavanzo maggiore: «Grazie alla nostra oculatezza – ha detto –, abbiamo risparmiato 435 mila euro con la riduzione di molte spese». Il primo cittadino ha poi sottolineato che «il Comune si trova in queste condizioni finanziarie perché la precedente amministrazione non si è preoccupata delle entrate e non è stata capace di riscuotere i crediti», ammettendo candidamente che il disavanzo comporterà «sacrifici per la città» e che potrà «provocare qualche difficoltà nella funzionalità dei servizi».

I battibecchi d'aula Isterie e polemiche



battibecchi nella seduta consiliare nella quale l'aula ha approvato il rendiconto del 2016. Al consigliere di minoranza Nicola Di Girolamo, ad esempio, non sono andate giù le accuse del sindaco Sutera alla precedente amministrazione Fontana, di cui Di Girolamo ha fatto parte: «Non si possono scaricare le responsabilità su chi c'era prima», ha chiosato Di Girolamo. «Le considerazioni che ho espresso - gli ha replicato a muso duro Sutera – sono suffragate da elementi oggettivi perché certificati dai dati contabili». L'altra polemica s'è avuta subito dopo l'esito del voto finale sulla delibera, approvata con otto favorevoli e due contrari (Di Girolamo e Marusckha Zummo). A sorpresa, infatti, il leghista Salvatore Tarantolo (nella foto) ha votato a favore dell'atto, allargando così il fossato che da tempo lo separa dal resto dell'opposizione consiliare. Il voto di Tarantolo ha provocato l'intervento, invero inusuale, di Marusckha Zummo, che ha stigmatizzato il comportamento dell'ex compagno di gruppo. Tarantolo ha replicato seccamente che la scelta di votare favorevolmente il rendiconto significava per lui una assunzione di responsabilità «a tutela dell'ente». Al che la Zummo, stizzita, ha tagliato corto sostenendo che «il gruppo di minoranza opera a prescindere dalla presenza, o meno, di Tarantolo». Questi scatti vagamente isterici avevano avuto un prologo in apertura di seduta, alloquando Emanuela Renda aveva posto una questione pregiudiziale preliminare, chiedendo il ritiro della delibera sul consuntivo perché, a suo dire, il presidente Bonanno non aveva ancora portato in aula il nuovo regolamento di contabilità. Una richiesta alquanto pretestuosa, che non si comprende cosa c'entrasse con la discussione all'ordine del giorno. Una volta bocciata la pregiudiziale posta (gli altri consiglieri di minoranresenti si sono astenuti), la Renda ha preso le sue cose e, in segno di sdegnata protesta, ha lasciato l'aula, come ha peraltro fatto frequentemente in questi anni.

AMBIENTE. Stretta sui controlli e multe salate

Rifiuti, guerra agli incivili

te da una premessa: «Gli operai addetti al verde pubblico, con impegno stanno facendo un ammirevole lavoro per mantenere decorosa la città». Segue la constatazione: gli operai sono costretti a togliere «da quasi tutti gli spazi urbani» (si fa l'esempio della Fontana di Cascella, delle aiuole e di altri luoghi della città), spazzatura "confezionata" in sacchetti». La considerazione sta nel mezzo del documento: «Si tratta di atti che definire inciviltà è davvero poco. È spregevole, indegno e segno di mancanza di rispetto verso i luoghi che viviamo, che qualcuno, che certamente non può essere definito "cittadino", abbandoni la propria spazzatura negli spazi verdi, nelle periferie della città, addirittura nei cimiteri, e si renda dunque fautore di atti incivili e vigliacchi, senza un valido motivo, tenuto conto che il servizio di raccolta viene svolto regolarmente». Da qui la minaccia: «Questi gesti non hanno nessuna giustificazione e stiamo cercando di per-

a nota del Comune par-



seguirli in maniera forte, senza tolleranza alcuna, aumentando il controllo della polizia municipale e con il posizionamento di telecamere in vari punti della città». Infine l'appello «al buon senso di tutti i cittadini, soprattutto di coloro i quali, in maniera attiva e responsabile, differenziando correttamente, mostrano quanto amore, cura e senso di appartenenza abbiano per la città, affinché segnalino la condotta di queste persone, i cui disdicevoli ed indegni atti saranno puniti nei modi previsti dalla legge» Il regolamento comunale per la raccolta differenziata prevede infatti multe salate fino a 600 euro per chi viene beccato ad abbandonare rifiuti.

LIQUIDATO IL REVISORE SOLDI PER IL TRIMESTRE

Il nuovo dirigente del settore finanziario del Comune ha disposto la liquidazione del compenso spettante al revisore dei conti Giovan Battista Racalbuto per il primo trimestre dell'anno: 1.586 euro. Il revisore (organo di controllo che ha il compito di appurare che i documenti finanziari dell'ente siano stati redatti in modo conforme alle norme), è stato scelto, dopo una complessa procedura di selezione terminata con un sorteggio (come previsto dalla nuova legge), dal Consiglio comunale nella seduta del 18 novembre 2016. Il suo incarico scadrà nel 2019. Il compenso annuo del revisore è di 5.000 euro, a cui vanno aggiunti l'Iva e i contributi previdenziali.

COMUNE. Il neo dirigente è Pietrantonio Bevilacqua

Nuovo capo di Ragioneria

area finanziaria del ministrazione ha deciso di Comune ha un nuovo responsabile. Dopo che il precedente capo settore, Giuseppina Bonanno (nominata nell'attesa che venisse scelto il nuovo dirigente) aveva comunicato, «con varie note», la volontà di recedere dall'incarico ricevuto meno di un anno fa, l'amministrazione si è ritrovata a dover accelerare la procedura di selezione di tale figura. Per "tamponare" questa mancanza e garantire quindi lo svolgimento delle attività lavorative, si era deciso di affidare l'incarico, temporaneamente, al segretario comunale Lillo Calamia. Essendo però quest'ultimo impegnato, due volte a settimana (il martedì ed il giovedì), al Comune di Borgetto (Palermo), è stato nominato anche il sostituto, che in caso di sua assenza o impedimento potesse comunque adempiere ai vari compiti, ossia la stessa Giuseppina Bo-

Poche settimane fa però, per garantire una figura stabile in un settore che è determinante per un Comune, l'am-

stipulare l'ennesima convenzione. Non potendo, per motivi di limiti imposti alla spesa, indire concorsi per l'assunzione di nuovi dipendenti, una delle soluzioni messe a disposizione è utilizzare l'istituto dello scavalco, ossia "prendere in prestito" personale dipendente a tempo pieno da altri comuni, per un massimo di dodici ore settimanali, purché autorizzati dall'ente di provenienza. Data la necessità di dover colmare il vuoto, l'amministrazione gibellinese ha chiesto al sindaco del Comune di Montelepre l'autorizzazione per "l'utilizzo" del dipendente Pietrantonio Bevilacqua, già responsabile del settore finanziario nel comune palermitano. E stata quindi stipulata la convenzione che sarà efficace fino al 31 agosto 2018. Il Comune di Gibellina si occuperà di erogare lo stipendio per le dodici ore che il dipendente svolgera all'interno dei propri uffici, che sarà pari ad un terzo della retribuzione già percepita da Bevilacqua.

Valentina Mirto

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it









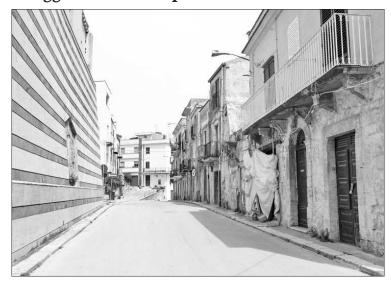


AMMINISTRATIVE. L'attuale consigliere di minoranza (centrodestra) se la vedrà con il candidato-sindaco del Pd

Elezioni, sarà duello Riserbato-Messina

amministrativa erano stati in tre a disputarsi la poltrona di primo cittadino tra annunci, promesse elettorali e diatribe politiche, quest'anno a volere prendere in mano le redini della città saranno due aspiranti. Il primo è Giuseppe Riserbato, consigliere di minoranza con una lunga e ininterrotta esperienza politica. Ufficialmente è l'unico ad avere sciolto la riserva sulla propria candidatura. Le voci di corridoio comunque non mancano. Mentre smentisce la propria discesa in campo l'attuale assessore al Bilancio Katia Marsala (che volge lo sguardo verso altri obiettivi personali, prendendo le distanze dalla politica), si asterrà dalla ricandidatura, un po' per le delusioni, un po' per ragioni anagrafiche, Filippa Galifi, unica donna-sindaco sulla scena politica vitese che passerà alla storia per avere condotto una determinata battaglia culturale tra cambiamenti e intimidazioni para-

Sul pulpito elettorale si udiranno quindi due voci maschili. A Riserbato si contrapporrà quasi certamente Vito Messina, anch'egli con un passato da consigliere comunale dal 2012 al 2013. Messina, nel 2014, tentò anche, con scarsi risultati, l'ingresso Ore frenetiche per chiudere le liste dei candidati al Consiglio comunale I seggi non saranno più dodici ma dieci; diminuiscono pure gli assessori



Il corso principale di Vita; a destra Giuseppe Riserbato

nell'aula consiliare di Salemi, nella lista del Pd a supporto del sindaco Venuti. A Vita nelle scorse settimane sono stati notati numerosi movimenti "sospetti" tra cui, si vocifera, la richiesta di supporto elettorale a vecchie personalità politiche locali quali quella di Enzo Ingraldi. Il dubbio era però sorto anche su una possibile ricandidatura dell'ex primo cittadino. Proprio Ingraldi nel 2013 aveva sfidato la Galifi, ottenendo il 25,27 per cento dei voti e giungendo terzo (l'altro candidato era il partannese Angelo Mistretta).

Nonostante manchino poche ore alla presentazione della liste con il relativo elenco dei candidati. Riserbato non si sbottona sui nomi che comporranno la sua lista, nella quale, dice, «figureranno sia nuove leve che volti conosciuti». Da definire anche il nome della lista, ma dalla descrizione sommaria del program-



ma sembrerebbe essere legato alla "rinascita" della città. Una città, spiega Riserbato, «che ha perso la sua entità, nella quale il 70 per cento degli abitanti sono persone con più di cinquanta anni d'età e che sopravvive alla perdite di importanti servizi come quelli di una banca o di un'attività commerciale».

La candidatura di Riserbato sembrerebbe ben vista da



Vito Messina

consigliere una certa esperienza nella conoscenza della macchina amministrativa. Riserbato, 62 anni, infermiere, è in politica dal 1985, anno in cui divenne assessore nella Giunta dell'allora sindaco Giuseppe Accardi, ruolo che ricoprì fino al 1990. Dal 2003 al 2008 è stato capogruppo della maggioranza del sindaco Antonino Accardo, venendo poi da questo nominato assessore ai Lavori pubblici dal 2008 al 2013.

Per effetto della nuova norma regionale in tema di elezioni amministrative, i seggi in Consiglio comunale non saranno più dodici ma dieci: set-te andranno alla lista di maggioranza, tre a quella di minoranza. Peraltro in Consiglio comunale, diversamente da quanto avveniva prima, siederà il candidato-sindaco perdente. La nuova legge approvata dall'Assemblea regionale siciliana dopo il lungo lavoro preparatorio della commissione Affari istituzionali, ha infatti colmato una lacuna della precedente norma. Rimane invece invariata la possibilità di esprimere due preferenze, a condizione che vadano a candidati della stessa lista di sesso diverso. È il cosiddetto «voto di genere» che l'Ars non è riuscito a modifi-

Agostina Marchese

Al Centro per le famiglie Domande entro 18 maggio



struttura

quale i genitori possono educare ed educarsi. Il Comune di Vita, grazie al Piano di azione e coesione nazionale e all'interesse dell'assessore ai Servizi sociali Nicola Sanci (nella foto), è entrato a far parte del Piano di intervento per l'infanzia ela-borato dal Distretto-socio sanitario di cui è capofila il Comune di Mazara del Vallo. Il piano prevede l'apertura di un Centro per bambini e famiglie rivolto a bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni. Il Centro prevede la fruizione continuativa del servizio da parte dei bambini, insieme ad un genitore o ad un altro adulto accompagnatore indicato dal genitore, e offrirà un sistema di opportunità educative che favoriscano, in stretta integrazione con le famiglie, «l'armonico, integrale e pieno sviluppo dei più piccoli». Il servizio è rivolto a dieci bambini, con priorità per quelli residenti a Vita, e avrà una durata, per il primo anno di apertura, di undici mesi, a partire presumibilmente dal prossimo mese di giugno. Per accedervi, gli interessati dovranno presentare una domanda (redatta e sottoscritta su un apposito modulo reperibile presso l'Ufficio Servizi sociali del Comune o tramite il sito web dell'ente) all'Ufficio Protocollo del Municipio entro le ore 12 del 18 maggio. Dopo quella data sarà redatta la graduatoria. Avranno priorità all'ammissione bambini diversamente abili o in situazione di disagio socio-culturale. Le famiglie con un «Iseee» (l'indicatore della situazione economica) pari o inferiore a settemila euro saranno esentati dal pagamento della quota mensile. Negli altri casi la retta sarà di 10 euro al mese. Il centro si trova in via valle del Belice. Il programma nazionale dei servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti è stato gestito dal Ministero dell'Interno, che ha «girato» le risorse economiche, tramite le regioni, ai distretti socio-sanitari. I soldi stanziati sono stati destinati a Calabria, Campania, Puglia e Sicilia: quattro regio ni meridionali che presentanno una grave carenza di strutture destinate alla cura dell'infanzia e della vecchiaia. **(a.m.)**

LAVORO. Finanziati dalla Regione. Ora l'Avviso

Cantieri di servizio

ita rientra tra i comuni che avranno diritto ai cantieri di servizio. Secondo la graduatoria stilata dalla Regione, sono stati ammessi a finanziamento i piani dei comuni di Calatafimi, Castelvetrano, Erice, Favignana, Gibellina, Marsala, Mazara del Vallo, Petrosino, Salaparuta, Trapani e appunto Vita. Il governo regionale ha stanziato per i cantieri di servizi venti milioni di euro, destinati ai comuni con una popolazione fino a 150.000 mila abitanti, a quelli per i quali non si è provveduto ad emettere i decreti di finanziamento e per quelli in cui nel 2014 non si è provveduto ad avviare i cantieri per mancanza di copertura finanziaria, come avvenuto anche a Vita, dove le istanze presentate dai cittadini sono diventate nulle.

L'importo delle somme assegnate sarà specificate in un decreto, mentre con un avviso saranno impartite le istruzioni per la redazione e la presentazione dei progetti esecu-

Le graduatorie dei beneficiari saranno stilate dai Centri per



l'impiego e dai comuni rispettivamente per i cantieri di lavoro e per i cantieri di servizi. Non è ancora noto il numero di posti e di progetti.

I cantieri di servizio si distinguono dai cantieri scuola, anch'essi finanziati dalla Regione ma che vertono su piccoli lavori di manutenzione come il rifacimento dei marciapie-

I cantieri di servizio sono invece suddivisi per aree e riguardano i lavori di ripitturazione, giardinaggio, pulizia, spazzamento o vigilanza di strutture pubbliche. Gli aventi diritto, con un «Isee» basso, percepiranno un compenso mensile a seconda della composizione del nucleo familiare. (a.m.)

FIBRA OTTICA, POSATI I CAVI ARRIVA BANDA «ULTRALARGA»

Il Comune ha sottoscritto l'accordo di collaborazione con la Regione e con la società «Infratel Italia» per la posa dei cavi di fibra ottica che consentiranno l'attivazione della cosiddetta «banda ultralarga» (rete di comunicazione digitale ad alta velocità). Le risorse per gli interventi relativi alla diffusione delle tecnologie digitali sono state messe a disposizione dal Ministero dello Sviluppo economico. La messa in posa dei cavi è avvenuta qualche mese fa.

Non sono però mancati i malumori, poiché, nonostante le tecnologie di scavo «a basso impatto ambientale», alcuni tratti non sarebbero stati stati realizzati a «regola d'arte». Adesso comunque si attende l'attivazione.

TRADIZIONI. Iniziativa dei volontari Pro loco

Gli antichi mestieri

Tl dialetto fa parte del bagaglio culturale che ognuno porta sulle spalle ed inevitabilmente indica l'appartenenza ad un certo periodo storico e ad un determinato territorio. La salvaguardia del dialetto locale può considerarsi pertanto salvaguardia di un bene immateriale, e proprio per questo la sesta edizione di «Me nonnu mi cunta», che si è tenuta il 10 maggio, è stata inserita all'interno del programma nazionale di «Salvalarte», promosso da Legambiente per la tutela del territorio e dei beni materiali ed immateriali che lo rendono così unico e particolare. Non è la prima volta che la Pro loco vitese promuove il Comune di Vita aderendo a «Salvalarte» e anche quest'anno, con il supporto dei volontari del Servizio civile della stessa Pro loco vitese e dell'Unpli Trapani, sono stati coinvolti gli studenti della scuola primaria e secondaria, che hanno svolto delle ricerche sugli antichi mestieri locali che oggi si sono evoluti o, addirittura, non esisto-



I giovani hanno intervistato i nonni entrando in contatto con loro per chiedere informazioni e farsi raccontare, rigorosamente in dialetto, degli aneddoti e i nomi degli strumenti legati agli antichi mestieri della loro terra. Nella stessa giornata, nel salone della scuola dell'infanzia «Gaspare Bruno», è stato preentato il lavoro svolto, con le testimonianze di anziani artigiani. Qualche giorno prima si è svolta un'estemporanea, di fronte agli alunni della scuola materna, di uno dei mestieri presi in considerazione, con l'utilizzo degli antichi strumenti. Un'occasione per dare continuità ad arti che rischiano di essere dimenticate. Jeannette Tilotta

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

III F.LLI ANGELO SALEMI (TP) - TEL 0924 64381

www.fratelliangelo.it



VALZINCO LUX

copre con una sola pennellata aderisce su zinco, ferro, plastica etc.

colori micacei, anche rame e alluminio utilizzabile anche sulla ruggine





- ai solventi all'acqua
- a cera
- mordenzante
- ml 750 € 7.00





ADIQUARZ PITTURA SPECIALE AL QUARZO PER FACCIATE E PROSPETTI

- POTENTE POTERE ANCORANTE - ALTO POTERE COPRENTE

- LUNGHISSIMA DURATA ALL'ESTERNO - QUALSIASI FINITURA E COLORE COL SISTEMA **TINTOMETRICO**

SISTEMA TINTOMETRICO

pitture per facciate e prospetti smalti con colori a richiesta idropitture e decorativi per interni idropitture antimuffa di alta qualità



SANA **MURO** idropittura antimuffa

Lt. 13 € 24.00

COMUNE. La Giunta municipale approva delibera che avvia il processo di stabilizzazione dei dipendenti part-time

Nuova pianta organica, i precari sperano

a Giunta comunale ha approvato la nuova dotazione organica dell'ente, lanciando così un forte segnale verso i propri dipendenti relativamente alla stabilizzazione dei lavoratori precari. La precedente dotazione risale al 2001 e contava centodieci dipendenti a tempo pieno. Con quest'ultima ricognizione si scende a centootto, ma con la rilevante differenza che la dotazione viene suddivisa in trentaquattro dipendenti full time e settantaquattro part time (ossia a tempo ridotto). Infatti, molti dipendenti svolgono orari settimanali che variano tra le 18 e le 24 ore. Tutto ciò riduce un po' l'incidenza del costo dei dipendenti sull'intero bilancio: sul totale delle spese correnti incide per il 36,40 per cento (le spese correnti ammontano a 7.515.858 euro, di cui 2.735.601 vengono impiegati per il salario del personale). Sono state soppresse settantasei figure lavorative ed aggiunte settantaquattro nuove. Certamente numeri da capogiro se li si rapporta ad un piccolo Comune che al 31 dicembre 2017 contava 6.537 residenti. Mancano peraltro molte figure qualificate come ad esempio informatici e operai specializzati. Di più: i costi per il personale rimangono ancora alti ed i servizi

Adesso nella dotazione dell'ente 108 lavoratori (di cui solo 34 a tempo pieno) Dopo il «via libera» al consuntivo del 2017, si lavora al bilancio preventivo



Il Municipio; a destra il sindaco Vito Sciortino

guati; e troppe le sedi di servizio, nonostante il forte imput dato dall'amministrazione Sciortino, che ha inciso molto nella riduzione degli spre-

«Passaggio cruciale» «Questo è un passaggio cruciale, che dà finalmente speranza a tutti i lavoratori precari del Comune», ha commentato l'assessore al Personale Roberto Palmeri. Già il sindaco, il 22 febbraio scorso, l'ente a predisporre gli atti propedeutici al fine di consentire la stabilizzazione di tutti i lavoratori a tempo determinato entro il 2018. «La Giunta, garantendo la stabilità finanziaria – ha aggiunto l'assessore Palmeri – ha rimodulato la dotazione organica creando le basi per risolvere "alla radice" un problema che si trascina da venticinque anni, nella consapevolezza che la stabilizzazione di questi lavoratori rappresenti pri-



mario interesse del lavoratori stessi e delle loro famiglie, oltre che dell'amministrazione e della collettività».

La nuova dotazione organica è stata elaborata dal dirigente Pietroantonio Bevilacqua (responsabile del settore Finanziario) e dal segretario comunale Leonardo Lo Biundo (nella sua qualità di responsabile del settore Affari gene-



Giovanni Impastato

«Il tesoro della memoria» Ricordata la Liberazione



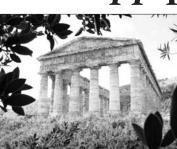
va manifestazione si è svolta in piazza Unità d'Italia per la festa della Liberazione dal nazifascismo. Alle nove si è proceduto all'alzabandiera, accompagnata dall'inno di Mameli intonato dai tre giovani componenti della banda di Calatafimi alla presenza del sindaco Sciortino, delgi assessori, del referente dell'Anpi (l'associazione nazionale dei partigiani) per le città di Alcamo, Castellammare e Calatafimi, Salvatore Gucciardo, del comandante della Polizia municipale e del maresciallo dei carabineiri. A seguire, in piazza Plebiscito, è stata deposta una corona d'alloro sul monumento dei caduti (nella foto). Sono stati ricordati il calatafimese Gaetano Di Blasi e Francesco Lentini. Prossima tappa istituzionale, il 15 maggio, in occasione dell'anniversario della storica battaglia del 1860 e festa dell'Autonomia siciliana. «È nostra intenzione – afferma l'assessore Maria Gandolfo -, tra le varie iniziative in programma, coinvolgere quest'anno le scuole al fine di sensibilizzare le nuove generazioni». Da quando la data del 15 maggio è stata scelta dalla Regione quale festa dell'Autonomia siciliana con il conseguente giorno di vacanza, le scolaresche della scuola media non hanno più preso parte alla manifestazione del 15 maggio a Pianto Romano (il 15 maggio ricorre infatti l'anniversario della storica battaglia tra i garibaldini e i borboni). L'amministrazione comunale quest'anno ha deciso di dedicare quella giornata ad una serie di momenti di celebrazione in memoria dei caduti. Si è scelto quindi di rendere protagonisti gli studenti dell'Istituto comprensivo «Francesco Vivona», che calpesteranno il percorso dei Mille recandosi nella mattinata all'Ossario di Pianto Romano, laddove sarà celebrata la memoria, per poi fare ritorno in città accompagnati dalla fanfara dei bersaglieri, che insieme ne segneranno il percorso verso la villa comunale dedicata a Garibaldi. Per l'occasione, nel centro storico sabandiere tricolori. Una manifestazione all'insegna del motto ciceroniano «La memoria è tesoro e custode di tutte le cose». (p.b.)

non possono ritenersi adeaveva invitato i dirigenti del-TURISMO. I due appassionati vogliono spendersi per il loro territorio

Giovani creano app per Segesta

na guida virtuale del territorio segestano. Creata da due intraprendenti giovani calatafimesi, Maria Giusy Craparotta e Giuseppe Ferrara, la app «Segesta green tours» lancia nel territorio elimo un nuovo tipo di turismo. «L'idea dell'app – spiegano i due ideatori – nasce dopo aver constatato che non vi era una vera e propria guida nativa per scoprire appieno il parco archeologico di Segesta, né tantomeno il territorio di Calatafimi, territorio sul quale vogliamo puntare molto». Uno degli obiettivi dell'applicazione creta per cellulari e tablet «Ios» ed «Android» è proprio quello di condurre il maggior numero di turisti che visitano il parco archeologico all'interno della città di Calatafimi che da anni punta ad un maggiore sviluppo turistico mettendo in luce, tramite manifestazioni, sagre, folklore, la bellezza di antichi monumenti, singoli vicoli, maestose chiese, il caratteristico castello e il ricco paesaggio agreste.

L'app è stata «rilasciata» dal-



la «Segesta green tours», società, che opera anche all'intero del nuovo «Segesta parking archeodromo» e che nasce con lo scopo di accogliere con impegno, professionalità e servizi mirati, i migliaia di turisti che ogni anno affollano il parco archeologico. I due giovani, che dichiarano di avere voglia di investire nel proprio territorio e di rimanere nella loro terra, pensano già ai futuri obiettivi. Tra questi, la realizzazione di alcuni servizi al «Segesta parking» per accogliere il turista miglior modo nossibile Nella versione 2.0 dell'app, ad esempio, spiegano, vi sarà un arricchimento della percezione sensoriale mediante ulteriori informazioni, carattene definita, a livello tecnologico, «realtà aumentata»; ed ancora, per la prossima stagione, all'interno di un edificio sarà allestito un dispositivo per un viaggio in realtà virtuale che narra la storia di

La app «Segesta green tours» è pronta a rilanciare il territorio anche attraverso i modelli del turismo sostenibile e del turismo esperienziale, descrivendo pratiche di viaggio responsabili e rispettose dell'ambiente e dell'autenticità del territorio. «La ricerca di attività non artefatte - spiegano gli ideatori – è alla base della costruzione del nostro itinerario. Un itinerario esperienziale che impegna per più ore o per più giorni il turista che ha la possibilità di vivere pienamente il territorio di Calatafimi, i suoi abitanti e le realtà locali: il vino, le acque calde termali, il tempio di Sedizioni, la storia, compresa l'esperienza garibaldina, i prodotti tipici, le feste religio-

Agostina Marchese

RISORSE. I cittadini possono avanzare proposte

municipale.

Bilancio partecipato al via

tuazione della democrazia partecipativa. Anche i cittadini di Calatafimi potranno decidere come spendere la quota del due per cento delle somme trasferite dalla Regione, che quest'anno sono pari a 13mila euro. Il Comune, tramite un avviso pubblico, invita i cittadini, gli enti e le associazioni locali, a presentare le proprie idee progettuali. Gli ambiti scelti dall'amministrazione sono due: progetti per la realizzazione di opere pubbliche o dedicate all'attivazione o all'implementazione di servizi pubbli-

Per la partecipazione occorre utilizzare l'apposito modulo scaricabile dal sito istituzio-

A disposizione ci sono 13mila euro, ossia il due per cento della somme trasferite annualmente dalla Regione al Comune



Approvato il consuntivo

Tempi rapidi per l'approva-

zione del consuntivo 2017. La

Giunta lo ha «licenziato» il 3

aprile ed il commissario straordinario che fa le veci del de-

caduto Consiglio comunale,

Giovanni Impastato, lo ha

confermato, con propria delibera, il 24 aprile. «L'appro-

vazione del rendiconto – ha

detto l'assessore al Bilancio Palmeri – è stato un traguar-

do importantissimo; credo

siamo stati tra i primi comu-

ni della Sicilia ad averlo già

approvato. Il merito – ha ag-

giunto – va principalmente ad

un grande gioco di squadra

all'interno degli uffici prepo-

sti che, come sempre, hanno

dimostrato grande dedizione

nel redigere un bilancio che

quest'anno aveva come im-

portante novità i nuovi para-

metri di deficitarietà». Il

bilancio di previsione 2018 è

in fase di predisposizione e si

prevede una rapida conclu-

sione dell'iter; ciò consentirà

all'esecutivo una corretta pia-

nificazione delle risorse lega-

te all'avanzo di amministra-

Il bilancio di previsione, stru-

mento necessario e di vitale

importanza per la gestione di

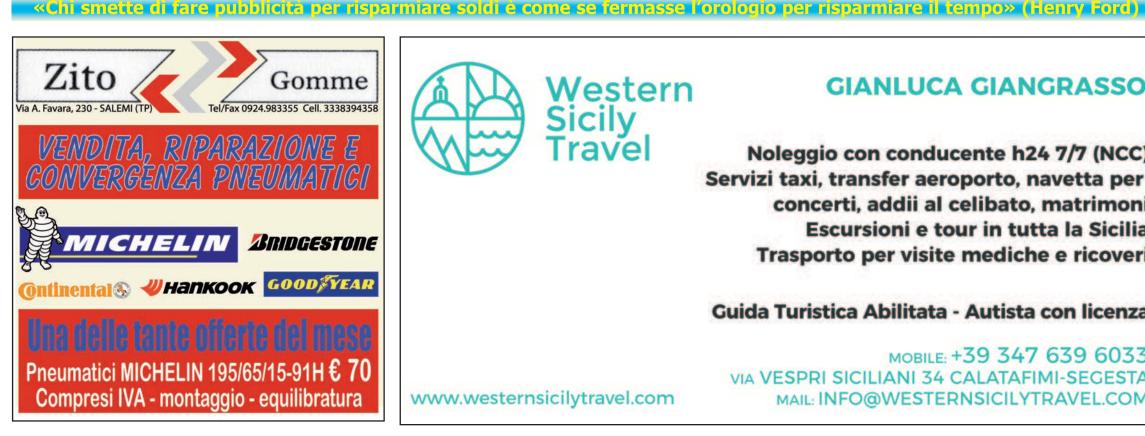
tutte le spese del Comune, sa-

rà quindi anch'esso approva-to in tempi rapidi. Così, alme-no, garantiscono dal Palazzo

Pietro Bonì

nale dell'ente: www.comunecalatafimisegesta.gov.it. Il modulo, una volta compilato, dovrà essere consegnato a mano all'Ufficio Protocollo, in piazza Cangemi 1, o inviato tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.comunecalatafimisegesta.gov.it, entro il 15 mag-

Γramite lo strumento della democrazia partecipata, le proposte raccolte verranno sottoposte al vaglio di una assemblea pubblica. In tale maniera i cittadini saranno messcegliere, decidere e riappropriarsi di pezzi di sovranità, ma anche di crescere insieme come comunità, confrontandosi. (a.m.)





GIANLUCA GIANGRASSO

Noleggio con conducente h24 7/7 (NCC) Servizi taxi, transfer aeroporto, navetta per concerti, addii al celibato, matrimoni Escursioni e tour in tutta la Sicilia Trasporto per visite mediche e ricoveri

Guida Turistica Abilitata - Autista con licenza

MOBILE: +39 347 639 6033 VIA VESPRI SICILIANI 34 CALATAFIMI-SEGESTA MAIL: INFO@WESTERNSICILYTRAVEL.COM

www.westernsicilytravel.com

POGGIOREALE. Amministrative il 10 giugno. Il sindaco uscente Lorenzo Pagliaroli ha deciso di non ricandidarsi

Elezioni: torna in pista Vella, lo sfida Cangelosi

sindaco di Poggioreale ad essere ufficializzzata è stata quella di Girolamo Cangelosi, 49 anni, coniugato, padre di due figli, presidente uscente del Consiglio comunale. La sua candidatura è scaturita in appena due riunioni e condivisa unanimemente dai presenti. A sostenerlo sarà una lista civica che annovera diversi strati della popolazione cittadina, legati a diverse formazioni partitiche. Per Cangelosi si tratterebbe del completamento di un percorso politico-amministrativo cominciato all'età di 21 anni. Infatti, in passato ha ricoperto per due volte la carica di consigliere comunale, per altre due quella di assessore e una volta, nell'ultimo quinquennio, quella di presidente del Consiglio comunale. «Mi candido – ha detto - in un momento particolarmente difficile soprattutto per i piccoli comuni a causa della riduzione dei trasferimenti nazionali e regionali. Una situazione che rende difficile potere garantire servizi adeguati ai nostri cittadini. Comunque – ha aggiunto –, per me sarà una sfida affascinante ed impegnativa che affronterò con impegno, dedizione e sacrificio». Un suo principale obiettivo in caso di successo elettorale il prossimo 10 giugno? «Non inseguire L'ex primo cittadino se la vedrà con l'attuale presidente del Consiglio comunale Nell'assemblea civica siederanno dieci rappresentanti, gli assessori saranno tre



Il Palazzo municipale; a destra Girolamo Cangelosi

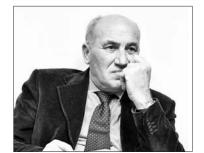
progetti faraonici o cattedrali nel deserto – ha risposto – ma cercare di garantire la vivibilità nel nostro paese; di migliorare sensibilmente la qualità della vita. Cercherò essenzialmente di curare le piccole cose, quelle che fanno parte della vita quotidiana dei cittadini».

A breve si conosceranno i nomi (o il nome) di coloro che scenderanno in campo per contrastare l'elezione a sindaco di Cangelosi. Si parla

con insistenza, ormai da mesi, dell'ingegnere Pietro Vella, che in passato ha rivestito la carica di sindaco di Poggioreale per due mandati amministrativi. Il terzo candidato potrebbe essere Giuseppe Labita, non nuovo ad incarichi amministrativi. Comunque sia, secondo alcuni osservatori politici locali, non era mai accaduto, nella storia politico-amministrativa di Poggioreale, riferita al voto amministrativo per l'elezione di



sindaco e Consiglio comunale, che si cominciasse a parlare di elezioni così in ritardo. In passato le "danze" venivano aperte almeno sei mesi prima della data di scadenza del mandato amministrativo di turno. Invece, mai dire mai... E quest'anno probabilmente si è battuto il "record" con l'ufficializzazione della prima candidatura a sindaco arrivata a metà dello scorso



Pietro Vella

mesi dal voto. Come mai? Perché questa chiara forma di disinteresse, disaffezione, distacco, delusione generale, amarezza? Forse ripercussioni delle vicende amministrative dell'ultimo quinquennio? O ripercussioni dei risultati delle recenti elezioni regionali e nazionali? Agli osservatori politici più attenti il compito di tentare di dare una risposta. Il sindaco uscente Lorenzo Pagliaroli ha peraltro deciso di non ricandidarsi. Per effetto della nuova nor-

ma regionale in tema di elezioni amministrativ, i seggi in Consiglio comnubale non saranno più dodici ma dieci: sette andranno alla lista di maggioranza, tre a quella di minoranza. Peraltro in Consiglio comunale, diversamente da quanto avveniva prima, siederà il candidato-sindaco perdente. La nuova legge approvata dall'Assemblea regionale siciliana dopo il lungo lavoro preparatorio della commissione Afari istituzionali, ha infatti colmato una lacuna della precedente norma. Rimane invece invariata la prossibilità di esprimere due preferenze, a condizione che vadano a candidati della ștessa lista di sesso diverso. È il cosiddetto «voto di genere» che l'Ars non è riuscito a

Mariano Pace

Salaparuta. Madre-coraggio Battaglia contro la disabilità



che mi appello alle diverse aziende ortopediche del settore invitandole a produrre su larga scala il presidio medico da me ideato nel 2000. Si tratta di un sistema posturale (un busto) che ho creato per mia figlia Rosaria, diversamente abile affetta da tetraparesi spastica bilaterale. È un sistema di sollevamento del tronco che aiuta mia figlia a respirare ed a vivere meglio, riducendo le crisi respiratorie ed il rischio di soffocamento». Così si esprime Rosa Troia, insegnante di scuola primaria, madre di Rosaria, affetta dalla grave malattia, durante la presentazione del suo libro «Unico-Storia di un'invenzione per amore» scritto assieme alla giornalista Rosy Abruzzo (nella foto entrambe). E mamma Rosa, nonostante siano passati tantissimi anni, non si arrende. Decisa a continuare con costanza e dedizione la sua «battaglia». In nome e in ossequio a determinati principi: coraggio, inventiva, amore, amicizia, solidarietà, che costituiscono l'ossatura principale del suo libro e della sua storia. Lei ripercorre le tappe significative che hanno condotto alla creazione del suo presidio. «Mia figlia, a causa della terribile malattia, stava molto male. Aveva grosse difficoltà a respirare. Con il mio presidio invece ha cominciato a stare bene, a respirare normalmente. E cambiato in meglio il suo tenore di vita, riuscendo persino in estate ad andare al mare». Nel 2010 il presidio «Unico» ottiene il brevetto industriale da parte del Ministero dello sviluppo economico. Da allora prosegue senza sosta la battaglia di Rosa Troia. Lei in tutti questi anni ha dovuto combattere contro la diffidenza delle persone ma soprattutto di molti sanitari e delle aziende ortopediche con le quali non si è riusciti finora ad avviare un percorso concreto per la produzione su ampia scala di «Unico». Uno «spiraglio di luce» si è acceso recentemente grazie ad un ospedale di Palermo. L'annuncio è stato dato da mamma Rosa proprio a Salaparuta, in occa sione della presentazione del suo libro. Il suo presidio sarà infatti oggetto di verifica da parte di una commissione medica. (m.p.) Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

POGGIOREALE. Costituita l'unità operativa

Via a gestione della rete

asso in avanti decisivo in direzione della gestione del servizio idrico comunale a Poggioreale. Il sindaco Pagliaroli, infatti, ha firmato l'atto di indirizzo con il quale dispone la costituzione di «un'unità di progetto» per l'organizzazione del servizio. A farne parte saranno tutti i responsabili di settore del Comune. Le competenze di coordinamento sono state affidate al responsabile del settore amministrativo. Quest'ultimo dovrà individuare un dipendente da utilizzare per intrattenere i rapporti con i cittadini-utenti nella fase di contrattualizzazione delle utenze idriche. Anche il responsabile del settore tecnico comunale è chiamato, con la disposizione sindacale, a nominare un dipendente e due operatori per il coordinamento della gestione fisica delle reti, delle operazioni di apertura e chiusura dell'acqua. E poi ancora per effettuare sopralluoghi, sostituzione di contatori, lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, lettura, in entrata e in uscita e di quant'al-



tro necessario al funziona mento del servizio. Mentre il responsabile del settore finanziario dovrà individuare il personale necessario alle o perazioni di fatturazione agli utenti. La gestione del servizio idrico si è resa necessaria in seguito alla nuova normativa regionale che ha imposto ai comuni la presa in carico delle reti idriche comunali a causa della cessazione dell'attività da parte dell'Eas. E, secondo la normativa, dovrà essere l'Ati a gestire il servizio idrico. Ma allo stato attuale la stessa non e nelle condi zioni di potere fornire nessun servizio. «Nelle more – ha precisato Pagliaroli – ho ritenuto opportuno scongiurare il blocco del servizio». (m.p.)

PER LA RACCOLTA DEL VETRO CONTRIBUTO PER CONTENITORI

I due comuni di Salaparuta e Poggioreale hanno entrambi ottenuto un finanziamento che sarà utilizzato per l'acquisto di contenitori da utilizzare per la raccolta differenziata dei rifiuti. In particolare è in programma l'acquisto di attrezzature per la raccolta del vetro. Il contributo in questione è stato concesso dal Fondo Anci-Coreve (Associazione dei comuni e Consorzio recupero vetro). I due enti locali comparteciperanno alla spesa con pochissime somme. Secondo una stima, saranno acquistati circa 900 contenitori per le utenze domestiche e 60 bidoni «carrellati» da suddividere tra utenze domestiche, uffici ed utenze non domestiche

POGGIOREALE. Per ospitare addetti protezione civile

Si cercano case da affittare

Tl Comune di Poggioreale cerca case da concedere in affitto temporaneo al Dipartimento nazionale della Protezione civile. E per reperire gli immobili (ne servono trentacinque) gli amministratori comunali hanno pensato bene di pubblicare un avviso. Le case dovranno essere utilizzate per ospitare gli «addetti al soccorso della Protezione civile» che parteciperanno ai corsi di aggiornamento che si terranno a Poggioreale (nella foto il vecchio centro). Tra i corsisti anche soggetti provenienti da paesi stranieri. «Per tantissimi anni – spiega il sindaco Pagliaroli – si è parlato di trasformare Poggioreale in un paese-albergo per ospitare turisti e visitatori. Finalmente, in occasione dello svolgimento dei corsi internazionali di Protezione civile che si terranno nei prossimi anni, abbiamo la possibilità concreta di coinvolgere i nostri cittadini nell'ospitalità dei corsisti comunale. Gli immobili doprovenienti da tutto il mondo. Così si concretizzerà quello che fino ad ora è stato un o-



realtà, il sindaco ricorda come una prima esperienza in tal senso sia stata fatta lo scorso mese di settembre ospitando corsisti provenienti da Regno Unito, Emirati Arabi Uniti, e Belgio, con risultati eccellenti. «Quest'anno – aggiunge - nell'ottica della massima trasparenza, abbiamo voluto ideare l'avviso in modo che tutti i cittadini che hanno a disposizione degli alloggi possano segnalare la propria disponibilità ad affittare la propria casa». La segnalazione della disponibilità dovrà pervenire all'Ufficio tecnico vranno presentare determinate caratteristiche, tra cui avere stanze singole dotate di

(bar e pizzerie). (m.p.) biettivo da raggiungere». In un servizio igienico. (m.p.)





Info: 338 761 01 36

Una città vestita a festa (di rosa) per il Giro

I rosa ha contaminato tutto e tutti. Un arrivo attesissimo quella della quinta tappa del Giro d'Italia che ha donato a Santa Ninfa il pregio storico di essere il primo comune della provincia ad ospitare il traguardo nella storia più che centenaria della mitica corsa ciclistica.

Appassionati di ciclismo o non, tutti si sono lasciati trasportare dal brio di una manifestazione dove nulla è stato lasciato al caso. Un grande cartellone rosa, all'entrata della città riportava un augurale «Benvenuti a Santa Ninsegnaletica abbinata ai fiori rosa dei viali è un colpo d'occhio. Garofani, palloncini, striscioni, nastri e addobbi rosa si susseguono lungo tutto il tracciato, dove non è mancata la creatività dei cittadini che hanno dato il tocco magico ad una grande e attesa "festa"

Un «tuffo» nei colori

Un «tuffo» nei colori anche all'interno delle attività commerciali, dove, tra le vetrine illuminate di rosa, il personale con le magliette a tema è stato prontissimo ad accogliere il grande flusso turistico. Al risveglio del 9 maggio, la città si è arricchita di transenne che abbracciavano il percorso dei grandi guerrieri sulle due ruote. Non è mancato chi, con parole povere ma

Prima volta di un traguardo in provincia nella storia della mitica corsa Sotto i riflettori cittadini comuni felici di esserci in un giorno speciale



L'arrivo della tappa; a destra la cerimonia di premiazione

con tanto orgoglio e indosso la maglietta del giro, ha detto ai cameramen delle grandi testate tv: «Oggi arriva la cursa di biciclette». E cosi, bambini, adulti e anche i più anziani cittadini sono usciti da casa con la rinomata maglietta rosa pronti a lanciarsi sul corso principale ricco di sponsor che elargivano cappellini, borracce, zainetti e vari gadget. Ma non è mancato neppure chi ha tinto i capelli di rosa e chi addirittura la folta

barba. Un clima festoso che, a poche ore dall'arrivo dei ciclisti, ha trasformato le tribune e gli orli della pista in un fiume in piena, dove tutti erano pronti a fare il tifo, farsi fotografare e intervistare. Non è mancato chi si è arrampicato sui muri delle case o, affacciato ai balconi, sventolava la propria bandierina pronto a scattare la foto più bella e a esultare all'arrivo dei campioni. E così anche la pioggerellina arrivata, tra



l'ottimismo diffuso, rinfrescata la città, è andata presto

Felici sotto i riflettori Sotto i riflettori gente felice di esserci e di potere dire «è un momento storico», mentre con occhi attenti seguivano i ciclisti sui mega-schermi, godendo delle meravigliose inquadrature dall'alto sulle città e gli altipiani del Belice. Impeccabile l'organizzazione



Spettatori festosi

del Comune santaninfese che ha ripulito altre aree sterrate della citta per dare spazio ai parcheggi, nei quali addetti comunali indicavano il posto libero. Non sono mancati i bagni chimici, la polizia municipale che agevolava il percorso pedonale lungo la 119. A chiudere la manifestazione con "gusto", le tipicità enogastronomiche del luogo: carne bollita di pecora, salsiccia, arrosticini, formaggi, vini e dolci alla ricotta hanno allettato il palato e cosparso di profumi l'intero villaggio culi-

I sapori del territorio Un tripudio di gusto, un «villaggio dei sapori» che ha consentito ai commercianti e ai produttori locali di sfoggiare i propri prodotti. La città è stata sotto i riflettori di tutte le più importanti reti nazionali, un piccolo centro che ha fatto le cose in grande. La «febbre» rosa è durata più giorni tra manifestazioni di ogni sorta e gare: i più attivi sono stati i più piccoli che si sono sfidati in una gara per rendere più "verde", ma anche un po più rosa il paese. Associazioni locali, scuole, enti, cittadini: il Giro ha fatto scendere tutti in strada. Si cercano ora le foto

e i video dei tg per scorgersi

tra la folla e poter dire «io c'ero» e «Santa Ninfa è il mio

Agostina Marchese

Elezioni amministrative Sfida Lombardino-Spina



quella per la poltrona di sindaco. A contendersela, il 10 giugno (si voterà in un'unica giornata e non più in due), il primo cittadino uscente Giuseppe Lombardino e lo sfidante Giuseppe Spina. Lombardino, esponente del Partito democratico, è peraltro già stato sindaco dal 1998 al 2008. Sarà appoggiato dalla lista civica «Insieme per Santa Ninfa». Un «contenitore di competenze, professionalità e idealità al servizio della comunità», come è stata definita alla nascita; una lista che «si propone di amministrare la città nei prossimi cinque anni all'insegna della trasparenza, della innovazione e della progettualità, utilizzando le risorse, le competenze e le idealità di tutti i suoi sostenitori.». Spina, invece, è stato capogruppo consiliare di minoranza dal 2008 al 2013. Già cinque anni fa fu candidato a sindaco, ma giunse terzo su tre candidati. Un passato nel Movimento per le autonomie di Raffaele Lombardo, Spina s'è nel tempo avvicinato al Partito socialista, pur non avendone formalmente mai fatto parte. Ad appoggiarlo sarà, come cinque anni fa, la lista civica «L'alternativa c'è». Santa Ninfa è una roccaforte storica della sinistra, che vi governa ininterrotamente da 72 anni. Saranno tre settimane di intensa campagna elettorale, anche perché nel piccolo centro, tradizionalmente, la sfida sul palco dei comizi è sempre stata piuttosto interessante. Per quanto riguarda il Consiglio comunale, a Santa Ninfa, per effetto dei tagli alle poltrone negli enti locali voluti dall'Assemblea regionale siciliana, saranno dodici i posti in aula e non più quindici; gli assessori, invece, rimarranno quattro. In Consiglio (ed è una novità assoluta), diversamente da quanto avveniva prima, siederà il candidato-sindaco perdente. La nuova legge elettorale regionale ha infatti colmato una lacuna della precedente norma. Rimane invece invariata la possibilità di esprimere due preferenze, a condizione che vadano a candidati della s sa fista di sesso di verso. È il cosiddetto «voto di genere» che l'Ars non è riuscita a modificare nonostante gli annunci dei mesi scorsi. La

MEMORIA. Era quello dell'antico Municipio Divivo il vocabio analogio

Rivive il vecchio orologio

na grande operazione di recupero della memoria. Il vecchio orologio che per oltre un secolo ha scandito il ritmo delle giornate, collocato nella facciata del Palazzo municipale, è tornato a vivere. L'orologio, con tutto il suo ingranaggio, da cinquant'anni, ossia da subito dopo il terremoto del 1968, giaceva nascosto in un sottoscala. Per recuperarlo c'è voluta l'intraprendenza di un cittadino (Tommaso Biondo) e la sensibilità dell'amministrazione comunale, che ha così mantenuto l'impegno che aveva assunto in occasione delle manifestazioni in ricordo del cinquantesimo anniversario del sisma.

Dopo un lavoro certosino du-

Collocato in piazza. Recuperato grazie all'intraprendenza di un cittadino e alla sensibilità mostrata dall'amministrazione



rato mesi, l'orologio della memoria è tornato a battere il 6 maggio, nel corso di una sobria cerimonia inaugurale. Non potendolo più sistemare nella struttura che ospita gli uffici comunali (ricostruita dopo il sisma), è stata ideata una suggetiva teca trasparente collocata proprio all'inizio della piazza Libertà.

L'antico orologio venne commissionato ad una ditta produttrice di Bisaquino (Palermo) prima dell'Unità d'Italia e intorno al 1860 collocato sulla facciata del Municipio. La cassa che contiene il meccanismo è di fabbricazione friulana (in realtà, però, allora il Friuli faceva parte parte dell'impero austro-ungarico come il Venezia-Giulia).

PRECARI, ATTI PROPEDEUTICI PER AVVIARE STABILIZZAZIONE

La Giunta comunale ha approvato gli atti propedeutici che consentiranno, nel giro di un paio d'anni, di non avere più personale precario nll'ente. Ad essere interessati saranno complessivamente 37 «contrattisti» e 18 lavoratori «Asu». L'accordo è stato sottoscritto alla presenza dei rappresentanti sindacali della Funzione pubblica Cisl e Uil, che hanno dato il prorpio placet ai criteri che dovranno regolamentare l'indizione dei bandi di selezione. Un passaggio storico che, come

ha precisato il sindaco Lombardino, «da un lato darà dignità e certezza a questi lavoratori, e dall'altra consentitrà di offrire servizi migliori e più effi-

SEMINARIO. Confronto tra docenti e esperti

Conoscere l'autismo

sperti a confronto nella sala consiliare in occa-sione della giornata della consapevolezza dell'autismo nel seminario su «Autismo: conoscere per intervenire». Ad organizzarlo il Comune e l'Istituto comprensivo «Luigi Capuana» (per la scuola il coordinamento è stato affidato alle docenti Silvana Glorioso, Anna Trinceri e Iana La Rocca). Presenti 162 persone alle quali è stato rilasciato un attestato di partecipazione. Tra loro insegnanti, operatori sociali, genitori, medici, responsabili di associazioni culturali e di volonta-

Dopo i saluti del sindaco Lombardino, del direttore del Dipartimento di salute mentale dell'Asp Giovanna Mendolia, del neuropsichiatra infantile e responsabile dell'Aias di Salemi Antonino Filippi, sono intervenuti Paolo Pace, dirigente di Neuropsichiatria infantile del Distretto di Castelvetrano dell'Asp (su «Assenze di un tempo infinito: storie misteriose ondivaghe»), Luana Di Bella, psicoterapeuta familiare (su «Aperica del Castelvetra (su »)) (su ») (su ») (su ») (su ») (



prendimento e autismi: promuovere l'inclusione scolastica»), Silvano Solari, docente dell'Università di Genova e redattore della rivista «Autismo e disturbi dello sviluppo» (sul tema «Il metodo interattivo e i disturbi dello spettro dell'autismo»), Pierfilippo Macchiavelli, psicologo e attore, che ha presentato il progetto drammatico-espressivo «Ideas» ed ha poi letto la liri-ca del poeta Biagio Accardo «Guardami». Ha moderato i lavori la dirigente del «Capuana» Vita Biundo. Sottolisità dell'autismo impone non solo la sua conoscenza, ma oprattutto un aggiornamento

ra il Friuli faceva parte parte dell'impero austro-ungarico come il Venezia-Giulia).

servizi migliori e più efficienti ai cittadini».

servizi migliori e più effighe»), Luana Di Bella, psico-terapeuta familiare (su «Apmento del seminario)

terapeuta familiare (su «Apmento del seminario)

terapeuta familiare (su «Apmento del seminario)

ta a modificare nonostante costante. (Nella foto un momento dei mesi scorsi. mento del seminario)

ti a modificare nonostante costante. (Nella foto un momento dei mesi scorsi. mento del seminario)

ti a modificare nonostante costante. (Nella foto un momento dei mesi scorsi. mento del seminario)









Scintille elettorali tra «governativi» e «populisti»

verosimilmente tra un anno (il commissariamento termina in realtà a dicembre, ma molto probabilmente ci sarà una proroga di sei mesi), eppure il clima politico in città è già da campagna elettorale. In realtà la campagna elettorale sembra non essere mai finita. O, quantomeno, ha sì subìto un arresto dovuto allo shock dello scioglimento pochi giorni prima del voto amministrativo del giugno 2017, ma è presto ripresa con la stessa lena una volta metabolizzato il duro colpo ricevuto.

Delegittimazione reciproca Che il clima sia elettorale lo testimonia la delegittimazione reciproca degli «attori» in campo: gli stessi di un anno fa. Da un lato il Pd, dall'altro la coalizione di centrodestra che ha in Pasquale Perricone il suo «campione». Quasi a voler dimostrare che tra loro due sarà la competizione per la scelta del nuovo sindaco e, di conseguenza, della nuova amministrazione. Una partita a due che relegherebbe ai margini sia le liste civiche della terza candidata, Erina Vivona, che quella del Movimento cinquestelle, che stavolta, diversamente da un anno fa, potrebbe aver appianato talune divergenze interne ed ottenere la «certificazione» dai vertici nazionali penContinua l'opera di delegittimazione reciproca tra avversari sempre più distanti Mentre i democratici incontrano i commissari, c'è chi ancora urla al complotto



Palazzo Pignatelli; a destra l'ex sindaco Gianni Pompeo

tastellati per poter presentare simbolo ed elenco dei can-

Il mese scorso era stato Perricone ad attaccare i «dem», in particolare dopo la proposta del parlamentare regionale Baldo Gucciardi di costituire una sorta di «zona franca» per i comuni commissariati per mafia. Perricone aveva bollato come «tardivo» l'interessamente di Gucciardi, per ragioni però francamente poco comprensibili. Ed aveva

così finito per prestare il fianco al duro contrattacco democratico: sferrato con le armi del sarcasmo e del vetriolo per demolire il teorema dell'avversario. Un teorema che finiva con il ritenere i «dem» addirittura gli ispiratori occulti dello scioglimento, con chiamata in correo del ministro dell'Interno Marco Minniti, accusato da Perricone di «interventi pesanti». Parole gravissime, quelle dell'esponente del centrodestra, che



la censura del Pd locale, che ha avuto gioco facile nel bollare come complottista tutta l'elaborazione di pensiero del

La via della responsabilità E che il Pd intenda continuare a seguire la strada della responsabilità, lo testimonia l'incontro che i dirigenti locali democratici hanno avuto con la triade commissariale



Pasquale Calamia

Il corsivo. È sempre lui Perricone non demorde contro nel corso del quale i «dem» hanno esposto le loro idee sui problemi della città e



una delegazione del Partito democratico incontrava la triade commissariale che amministra il Comune, Luciano Perricone (nella foto) soffiava, come d'abitudine, sul fuoco dello scontento. E c'era già, in questa disomogeneità di comportamenti (l'uno istituzionale, l'altro populistico), tutta la distanza che separa i contendenti alla guida della città. Così, mentre i «dem» locali sceglievano un metodo «per accorciare le distanze tra chi al momento amministra il Comune e i cittadini», il caudillo del movimento «Liberi e indipendenti» si premurava di scavare un fossato tra se stesso e i commissari: «Uno Stato demo $cratico-scandiva\ Perricone$ differisce dalle dittature perché crea le condizioni per la rinascita di un territorio». L'ex candidato sindaco del centrodestra tornava quindi a pigiare sul pedale della denuncia delle istituzioni, ritenute pronte alle «azioni coercitive», ma incapaci di sostenere «chi vuole investire nella legalità nel rispetto delle regole di mercato». L'ennesimo riflesso condizionato, insomma, per cui la risoluzione dei problemi è delegata sempre agli altri, nello specifico alle istituzioni, come se chi fa politica (a maggior ragione se ha ricoperto cariche publbiche) avesse solo il compito di additare ciò che non va e non anche quello di indicare le possibili soluzioni e, magari, farsene carico direttamente. Come, invece, ha compreso il Partito democratico. Ma qui si aprirebbe un'altra questione, che attie-ne alla cultura politica dei singoli e dei partiti. Chi infatti s'è formato alla dura palestra del confronto civile, comprende appieno cosa significhi gestire fenomeni complessi; chi invece s'è abbeverato ai pozzi del populi-smo, difficilmente si porrà il problema. Piuttosto proverà a lucrare qualche dividendo elettorale. Non a caso il Pd ha espresso una «valutazione positiva per il gravoso lavoro della commissione volto al risanamento dell'ente in un momento difficile per la comunità». Parole che mai sarebbero state pronunciate se ci si fosse fermati a valutar-

Parcheggio «selvaggio» all'ospedale

IL CASO. Minacciate e insultate le volontarie di una associazione

l grado di civiltà o di inciviltà di una comunità, si vede già nelle piccole cose. Ad esempio nel senso civico degli automobilisti. Per questa ragione, la situazione del parcheggio dell'ospedale «Vittorio Emanuele II» è un eccellente termometro. Emblematico il caso della cattiva abitudine di parcheggiare negli spazi riservati ai disabili o di lasciare l'auto in sosta davanti all'apposito scivolo destinato a chi è costretto a muoversi su una sedia a ro-

Nelle scorse settimane, un'associazione che si batte per la difesa dei diritti dei malati. presieduta da Serena Navetta, ha deciso di passare al contrattacco: considerato che non era possibile avere a disposizione ogni mattina una pattuglia della Polizia municipale che sanzionasse gli indisciplinati, il sodalizio ha fatto scendere in strada i suoi volontari, a cui e stato affidato il compito, invero arduo, di far rispettare le regole. E per evitare di suscitare istinti brutali negli automobilisti, si



solo donne, nella segreta speranza che la presenza di gentili signorine di per sé fosse un buon antidoto all'abbrutimento. Ma non è bastato. Tanta è stata l'inciviltà e l'arroganza degli automobilisti nel pretendere il posto anche se non disabili, che le volontarie sono state continuamente offese e minacciate. Eppu-

In strada solo donne, nella segreta speranza che la loro presenza potesse essere un buon antidoto all'abbrutimento

re agli automobilisti che parcheggiavano negli stall riservati veniva solo richiesto di esibire il cartellino che dimostrasse la loro disabilità o quella di un loro familiare. Γanti, troppi, non ci hanno visto più e sono andati in escandescenza. Nonostante ciò, le volontarie, ferme nelle loro intenzioni, non hanno receduto, e hanno sempre chiamato i vigili urbani, che sono arrivati in loro aiuto. «Purtroppo – commenta Serena Navetta questa cattiva abitudine è troppo radicata e difficilmente modificabile. Non si vuole rispettare la disabilità né il codice stradale». Peraltro, ha svelato la Navetta, l'insensibilità sarebbe stata riscontrata anche in alcuni impiegati, mentre questi, precisa la Navetta, «dovrebbero essere i primi a dare l'esempio verso le sofferenze altrui». Conclusione del ragionamento: «Castelvetrano si dimostra indifferente e irrispettosa nei riguardi della disabilità». D'altronde, come qualcuno insegna, ancor più difficile dello sradicare la mafia, è sradica-

TRISCINA. Il Tar respinge ricorso contro abbattimento

Tifosi delle ruspe esultano

Ttifosi delle ruspe esultano. La sentenza del Tar di Palermo con la quale è stato respinto il ricorso avanzato da 46 proprietari di case abusive contro l'ordine di demolizione, avvicina infatti l'ora in cui le ruspe cominceranno a buttare giù gli immobili non sanabili edificati nella cosiddetta «fascia di rispetto», ossia entro i 150 metri dal mare.

I ricorrenti avevano impugnato la delibera della commissione straordinaria che dà il via all'iter per una serie di motivi che riguardavano il programma di demolizione, il bando di gara per l'individuazione della ditta che si aggiudicherà l'appalto e l'assunzione dell'impegno finanziario a valere sul fondo ministeriale per le demolizioni. I legali dei ricorrenti avevano anche sollevato questioni di legittimità di un articolo (il 15) della legge regionale 78 del 1976, «poiché la demolizione – secondo loro – non avrebbe comunque consentito l'effetto ripristinatorio delle coste di Triscina», anche perché le case da ab-



sulle possibili soluzioni. Un atteggiamento istituzionale

che è l'esatto contrario della

pratica messa in campo dai

queruli tribuni della plebe,

sempre pronti, ad ogni piè so-

spinto, ad urlare tutta la loro

(presunta) indignazione con-

tro qualsiasi rappresentante

delle istituzioni, puntual-

mente accusato di ogni pro-

blema (secondo questi po-

pulisti infatti i problemi della

città sarebbero sorti con l'ar-

Torna a parlare Pompeo

Anche l'ex sindaco Gianni

Pompeo, che era stato tirato

in ballo da Perricone (pur

senza essere da questi diret-

tamente nominato), è tornato

a parlare per togliersi qual-

che sassolino dalle scarpe.

Pompeo (che a sua volta non

ha citato apertamente l'av-

versario) ha sostenuto che

non esistono «uomini buoni

per tutte le coalizioni, per

tutte le stagioni, per tutte le

circostanze», indirettamente

liquidando così Perricone,

considerato alla stregua di un

trasformista pronto a cam-

biare «cartello» ad ogni tornata. Una posizione, quella di

Pompeo, sostenuta peraltro

da un altro esponente «dem»,

l'ex consigliere comunale Pa-

squale Calamia.

rivo della triade).

gore della legge, quindi prima del 1976. Un'altra eccezione sollevata riguardava la presunta illegittimità della nomina del dirigente Andrea Di Como, perché, secondo i legali dei ricorrenti, non sarebbe stato in possesso dei titoli per sottoscrivere gli atti di demolizione. I legali degli abusivi avevano provato a far leva pure sulla supposta intervenuta prescrizione del diritto a demolire, sulla mancanza di copertura finanziaria e sulla mancata acquisizione della «valutazione ambientale strategica» da parte dell'ufficio preposto. Tutti pretesti, secondo i giudici amministrativi. Adesso nulla potrà ferma-

cate prima dell'entrata in vi-

è deciso di «spedire al fronte» re la cultura paramafiosa. ne la convenienza politica. battere sarebbero state edifire le ruspe. Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it







ARREDAMENTI di SALEMI via A. Lo Presti, 154 2 0924 983244 Bellafiore Mario & C. P.I. 02681040819 - E-Mail: bellafiorebp@gmail.com



Dr. Rosario Mistretta

Medico Chirurgo | specialista in: Anestesia Rianimazione Ozonoterapia | Terapia del Dolore | Mesoterapia



Tel 0924 1861348 | Cell. 333 56 22 769

91024 Gibellina (TP) | Viale degli Elimi 43/A E-mail: rosariomistretta@gmail.com www.nientedolore.it





LIUZZA GOMME

MAZARA DEL VALLO

SALEMI

via Giovanni Falcone, 2 Tel. 092390657

via Alberto Favara, 125 Tel. 0924981716





SCEGLI GOODYEAR E DUNLOP gratis per un anno l'assicurazione sui pneumatici



SuperAssistance è l'esclusiva assicurazione della Rete SuperService che prevede la sostituzione gratuita in caso di danneggiamento sui pneumatici Goodyear e Dunlop, per un anno dalla data di acquisto.

La polizza è valida in tutta Italia e la sua gestione operativa è estremamente semplice. SuperAssistance risulta, quindi, uno strumento importante e un servizio a valore aggiunto per i consumatori, ulteriore argomentazione a favore della vendita dei pneumatici Goodyear e Dunlop e della fidelizzazione della clientela verso SuperService.

ELEZIONI. Si vota, in un'unica giornata, il 10 giugno. Il sindaco uscente si ripresenta con una squadra di fedelissimi

Amministrative, competizione Catania-Crinelli

voto amministrativo. Il meccanismo che porta alle elezioni comunali s'è messo in moto: si andrà alle urne il 10 giugno, in un'unica giornata, quindi, e non più in due. Partanna sperimenterà per la prima volta il sistema maggioritario con turno unico, già in vigore da tempo nei centri con popolazione inferiore a diecimila abitanti. Non ci sarà più quindi il proporzionale e, conseguentemente, la proliferazione delle liste e degli aspiranti: ogni candidato a sindaco potrà avere una sola lista collegata. Vince il candidato che ottiene più voti, anche se non raggiunge il cinquanta per cento. Un meccanismo che costringe le forze politiche a fare sintesi e a trovare accordi per riuscire a vincere. Si allargano quindi le coalizioni e le liste avranno una caratteristica sempre più civica e sempre meno partitica.

Dalla tornata del 10 giugno prossimo entra in vigore la nuova norma sul taglio delle poltrone negli enti locali. A Partanna ci saranno sedici posti in Consiglio comunale e non più venti; gli assessori invece rimarranno quattro.

I candidati che si sfidano Il sindaco uscente Nicola Catania si ricandida. La coalizione che lo ha sostenuto, pur avendo perso per strada qual-

A sfidarlo sarà un giovane ingegnere alla sua prima esperienza politica Dubbi nel Movimento cinquestelle su lista e candidata (De Benedetti?)



Una seduta del Consiglio comunale; a destra il sindaco Catania

che pezzo, s'è comunque mostrata coesa nel quinquennio e starà tutta al suo fianco. I favori del pronostico, per dirla in gergo sportivo, sono tutti dalla sua parte. Nella sua lista ci sarà buona parte dei suoi fedelissimi, a partire dal presidente uscente del Consiglio comunale Massimo Cangemi. Correrà per un seggio anche l'assessore alla Cultura Noemi Maggio.

Lo sfidante di Catania sarà Francesco Crinelli, alla sua

prima esperienza politica. Guida una lista di giovani che, nella gran parte, si cimentano per la prima volta in una tenzone elettorale. Tra loro Valeria Battaglia, figlia della consigliera di opposizione Vita Biundo e nipote dell'ex sindaco Benedetto Biundo. Nella lista di Crinelli si candida peraltro Giovanni Lo Piano Rametta, uno dei pochi a vantare esperienza consiliare. Crinelli avrebbe invece chiuso le porte in fac-



cia ad un altro «big» delle preferenze: Rocco Caracci, attuale capogruppo Pd. Proprio la designazione a capogruppo dei «dem» (voluta dal parlamentare regionale Baldo Gucciardi) fu la causa di una spaccatura nel Pd locale, con la ex guida Biundo che polemicamente lasciò il partito assieme ad altri. Da ciò il veto che sul nome di Caracci sarebbe stato posto dalla



Francesco Crinelli

nella battagliera oppositrice di Catania.

Al momento di andare in

stampa non è ancora certa (ma sembra probabile) la presentazione della lista del Movimento cinque stelle e della sua candidata a sindaco Annamaria De Benedetti, che in questo lustro ha condotto le sue battaglie in Consiglio comunale dall'opposizione, spesso assieme agli altri gruppi di minoranza. L'impressione, comunque, è che il Movimento cinque stelle, pur incassando molte preferenze in occasione delle tornare elettorali per le regionali e le politiche, faccia fatica a trovare un candidato a sindaco in grado di poter essere competitivo. Per effetto della nuova legge elettorale, peraltro, chi arriva terzo non ottiene alcun seggio in Consiglio.

Novità candidato perdente In Consiglio comunale, diversamente da quanto avveniva prima, siederà il candidatosindaco perdente. La nuova legge elettorale regionale ha infatti colmato una lacuna della precedente norma. Rimane invece invariata la prossibilità di esprimere due preferenze, a condizione che vadano a candidati della stessa lista di sesso diverso. È il cosiddetto «voto di genere» che l'Ars non è riuscito a mo-

Ultime sedute consiliari Avanti stanchi e svogliati



giorno di scuola. Con gli svogliati studenti che ormai aspettano solo il suono della campanella per potersi dedicare alle agognate vacanze. Così, stancamente, si trascinano le ultime sedute consiliari. «Ormai, qui, siamo un pugno di amici», ha sintetizzato in aula Peppe Aiello, che di consiliature ne ha vissute parecchie tra gli scranni del Palazzo di via del Popolo, nel quale ha anche ricoperto la massima carica, quella di presidente dell'assemblea civica. Nelle riunioni dedicate alle interrogazioni, che solitamente sono quelle più calde, si assiste ad un generale rilassamento, senza i «botta e risposta» che solitamente le caratterizzano, con strascichi polemici che magari si trascinano per settimane, anche mesi, nelle successive sedute. Le polemiche, ormai, vivranno fuori dalle sedi istituzionali, e troveranno spazio nelle piazze durante l'imminente campagna elettorale (le liste si presentano entro il 16 maggio). L'ultimo, in aula, a mollare è stato Giampiero Lo Piano Rametta, che non s'era particolarmente segnalato negli anni scorsi, neppure dopo aver rotto con la maggioranza nelle cui file era stato eletto. Probabilmente a ringalluzzirlo è stato l'accordo trovato con la lista che sosterrà la candidatura a sindaco di Crinelli. Con, per Lo Piano, buone chances di elezione, considerato che alla lista di minoranza (se tale sarà la compagine avversa a quella di Catania) spetteranno sei seggi. Lo Piano, dopo avere polemizzato nelle precedenti sedute con il vicesindaco Zinnanti per la mancata pulizia dei tombini (tra cui quelli davanti casa sua, in via Gramsci), ha provato a stanare il sindaco sulla sistemazione di alcune strade comunali che collegano la cittadina con i fondi agricoli e che sono quindi di vitale importanza per i coltivatori locali. Lo Piano ci ha tenuto a precisare che lui è semplicemente un «portavoce delle numerose e reiterate lamentele in merito al dissesto stradale causato dalle avverse condizioni atmosferiche dell'ultimo periodo». Catania, mellifluo, l'ha invitato sommessamente a non fare troppo il galletto: «Lei è qui da anni, sa come funzionano le cose».

SERVIZI. Trovata la «quadra» con Eas e «Siciliacque»

Rete idrica, firmato accordo

Comune ha raggiunto l'accordo con Eas e «Siciliacque» per la gestione della rete idrica della città. Lo ha reso noto l'amministrazione Catania. «In questi anni – precisa una nota dell'ente - si sono succeduti numerosi colloqui con il Dipartimento regionale delle acque e rifiuti (considerato che in passato, per scelta degli amministratori del tempo, sia la rete, sia i pozzi di contrada Magaggiari, erano stati consegnati con una convenzione a dir poco vincolante all'Eas) per riacquisire la gestione del servizio idrico». E sono stati «anni di contrapposizioni, diatribe e denunce che hanno visto spesso l'Eas soccombere in favore del Comune per i disagi e i disservizi arrecati». In seguito ad una serie di incontri si è quindi concordato, insieme agli altri sindaci della provincia serviti finora dall'Eas, di trovare delle soluzioni che potessero risolvere definitivamente sia il problema dell'approvvigionamento che quello della distribuzione. «L'attività portata avanti dall'amministrazione comu-



nale di Partanna - chiarisce la nota dell'ente – ha fatto sì che in diverse occasioni, e più recentemente nei tavoli tecnici tenutisi nei mesi di gennaio e marzo, venisse raggiunto un accordo generale fra Comune, Eas e "Siciliacque", che, fra l'altro, prevede un investimento da parte dell'azienda di circa 600mila euro per la sistemazione e l'implementazione dei pozzi di contrada Magaggiari, riconoscendo al Comune una royalty annuale di circa 50mila euro».

L'accordo prevede inoltre che almeno il 40 per cento dell'acqua prelevata sia destinata all'approvvigionamento gratuito al solo Comune di Partanna «per il fabbisogno dei cittadini».

DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGARE SPESE DI LITE

Un ulteriore debito fuori bilancio è stato riconosciuto in favore della ditta «To.vi»: 1.603 euro a titolo di «spese di lite» in esecuzione dell'ordinanza del Tribunale di Sciacca che ha dichiarato inammissibile il reclamo del Comune contro il pignoramento di 319.572 euro che la «So.vi» aveva ottenuto dallo stesso Tribunale saccense per recuperare la somma che le era stata riconosciuta da una precedente sentenza della Corte di Appello di Palermo, che aveva condannato l'ente ad erogare il contributo per tutte le unità immobiliari per le quali la ditta aveva presentato richiesta di finanziamento. Polemico il consigliere Lo Piano per «l'eccesso di ricorsi».

ILLUMINAZIONE. Previsti risparmi nei prossimi anni

Impianto, via ai lavori

ono partiti i lavori per il rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica. Il governo regionale ha infatti approvato la cosiddetta «rinegoziazione degli spazi finanziari verticali» necessari a far partire gli interventi di efficientamento e di adeguamento degli impianti di illuminazione. Il Comune ha già selezionato la ditta che si è aggiudicata l'appalto dei lavori. Ad effettuarli sarà un raggruppamento temporaneo di imprese composto dalla «Elsis» (in qualità di capogruppo) di Roma e dalla «Si.Co. edili» di Agrigento, che hanno superato le proposte di altre 142 imprese che avevano partecipato alla gara espletata dall'Urega di Trapani. Il gruppo ha presentato un'offerta al ribasso del 33,49 per cento per un importo a base d'asta di 1.812.789 euro, di cui 1.749.315 euro per lavori e 63.473 quali oneri per la sicurezza.

L'intervento è finanziato al 70 per cento dal fondo europeo «Jessica» e per il restante 30 per cento dal Comune mediante l'accensione di un mu-

tuo con la Cassa depositi e prestiti. Il progetto dell'amministrazione prevede la riil gruppo di imprese aggiudi-

qualificazione di tutti i corpi illuminanti, la sostituzione delle armature stradali e delle apparecchiature a sospensione, la manutenzione e sostituzione dei pali ammalorati, il completo rifacimento dell'illuminazione di via Castelvetrano e l'installazione ex novo di impianti in altre zone della città fino ad oggi non servite dall'illuminazione pubblica, oltre all'adeguamento alle normative vigenti delle cabine elettriche. Per gli interventi si utilizzerà la tecnologia a led che, precisa l'amministrazione, «porterà notevoli risparmi sia sotto il profilo energetico (secondo le stime di circa il 50 per cento), che economico, oltre ad una riduzione elevata delle emissioni di anidride carbonica». Il sindaco Catanbia ha espresso «un plauso alla celerità con cui la Regione ci ha supportati e alla professionalità della commissione di gara dell'Urega che ha selezionato

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it









PER APPUNTAMENTO 339 5993739



Tel/Fax 0924.983321 Cell. 333.3662749 / 333.2029882







SALEMI. Nacque nel 1882 e morì nel 1967

Il canonico Ippolito Calia

ppolito Calia nacque a Salemi da Mariano e Vita Puma il 3 settembre 1882. Ancora ragazzo entrò nel seminario di Mazara del Vallo, ove si distinse per intelligenza vivace, spiccata capacità mnemonica, onestà intellettuale, riserbatezza, interiorità, impegno nel servizio

sociale e politico. Compiuti brillantemente gli studi liceali e il corso di teologia (ben voluto da tutti, insegnava italiano e latino nel ginnasio, già durante gli studi teologici) fu ordinato presbitero. Il vescovo Gaetano Quattrocchi, apprezzandone le doti intellettuali e morali, lo nominò direttore spirituale del Convitto e docente d'italiano e latino nel Seminario. Ritornato a Salemi, dopo alcuni anni, si occupò dell'animazione e direzione spirituale dei giovani, considerati la base per l'instaurazione dei valori religiosi e civili, e ne condivise gioie e dolori, speranze e amarezze, forgiandone il carattere.

Nominato rettore della Chiesa di Sant'Agostino, s'impegnò, fino alla sua morte, con amore e passione, per la riattivazione della chiesa a favore dell'azione pastorale. Dove si distinse, però, con grande zelo sacerdotale e secondo l'etica cristiana, fu nell'ambito culturale, sociale e politico,

vore dei cittadini (da essere definito il don Luigi Sturzo salemitano), pioniere del movimento politico dei cattolici e tra i fondatori del Partito popolare a Salemi (la vita politica salemitana era in mano a due partiti laici, quello liberale che faceva capo ai Lampiasi e quello radicale che faceva capo ai Lo Presti).

Visse il suo sacerdozio considerando l'azione politica un mezzo pastorale per l'instaurazione di una nuova società, civile e cristiana, per il trion-fo del Regno di Dio sulla ter-ra. Attivò il Circolo cattolico giovanile.

Era dotato di capacità comunicativa con tutti, anche se «amava il silenzio attorno a sé e fu riserbato, prudente, schivo, tanto da rinunciare alla carica di arciprete per dedicarsi meglio al servizio sociale, culturale e religioso dei suoi concittadini. Sembrava che in lui lo spirito avesse preso il sopravvento sulla materia, e tutta la vita era nel volto, ridotto scarno».

Ben voluto e apprezzato da tutti i vescovi, fu insignito del titolo di canonico dell'insigne Collegiata di Salemi, canonico onorario della cattedrale di Mazara e Cavaliere della Repubblica.

Morì l'8 novembre del 1967.

Salvatore Agueci









Funeral service

S. G. P.

LA GRASSA



SALEMI via Dei Mille, 22

Tel/Fax 0924 64304

Cell. 3347184776 - 3279326392



Spazio Necrologi

Per informazioni sul servizio necrologie contattare la redazione di «Belice c'è»: Tel/Fax 0924.526175 Cell. 338.7042894 redazione@infobelice.it



GIBELLINA via degli Elimi, 34

Cell. 331 4766926 - 328 3342748

UNA RIFLESSIONE. In questo nostro tempo tanti individui vivono momenti vuoti e incerti, di frequente problematici

Considerazioni a margine sul «relativismo» oggi

Vito Spina

n fruttuoso esercizio della ragione nella esperienza e attraverso i saperi acquisiti comporta opportunamente per l'uomo contemporaneo un suo attento e vigile impegno critico, analitico e indagatore delle cose/eventi, esperibile miratamente per una esaustiva ricerca del vero, ma non dell'assoluto: anche perché avverare questo, almeno dal *neolitico...* è stato compito, però mai concluso, riservato ai chierici, in quanto addetti delegati ai massimi sistemi e alla sacralità, di tutte le religioni, antiche e moderne, i quali con la religiosità hanno accompagnato, nel bene e nel male, la presenza storica ed evolutiva dell'uomo sulla terra.

Attività critico-conoscitiva, quindi, questa dell'uomo, meglio non finalizzabile a poter collegare, giustificare, o relazionare astrattamente, a qualunque costo, le cose reali del mondo alla ipotesi infinita di un immaginario demiurgo che trascenda o sovrasti la realtà e i saperi accumulati, quanto invece impegnabile piuttosto a costruire un progressivo mondo umano razionale migliore, e non fatuamente utopistico. Come e dove, allora, si può cogliere dentro la nostra realtà sociale e culturale, secondo lo spirito del tempo di oggi, un pervasivo relativismo anestetizzante? Per cui si accetti acriticamente che tutto è bene, può andare, si può fare... e del quale, riconosciuto scontato corollario per una comprensiva morale giustificatrice corrente, se ne parli occasionalmente magari con strisciante indulgenza, mentre si trascurano però, annichilendoli, consolidati principi assoluti e verità inoppugnabili?

Il lasciar perdere o fare, la ricerca del quieto vivere, la diffusa indifferenza con un permissivismo accomodante e accondiscendente, un ricorrente buonismo piagnucoloso e conciliante, e altri consimili mente altruistici, e remissivi perfino davanti a casi di violenza brutale, di per sé contribuiscono a determinare nella normalità sociale striscianti grigie situazioni psicologiche relativistiche, che, coprendo realtà ingombranti, tendono a confondere l'illecito con il consentibile; mentre non ci si rende conto che attori e osservatori, come alloppiati, quando offrono sponde a fenomeni di cedevole tolleranza e allo snaturamento di ruoli e prerogative, causano indifferenza, sbigottimenti problematici o provocatorie vaniLe istituzioni, i poteri, la scuola hanno valori base incrinati e svalutati (si pensi agli studi classici) Le percezioni hanno il sopravvento sulle vere realtà e generano false notizie e aspettative utopiche



Sopra la tipica movida palermitana; a destra una sfilata del discusso «Gay pride»

ficazioni di iniziative e funzioni sociali fondamentali. Da qui fra qualunque tipo di persone possono facilmente diffondersi e attecchire false verità, mistificazioni e un diffuso debole amorale pressappochismo, che confondono le normali capacità di giudizio comune di chi passivamente non sa e accetti ignaro, complice una ammaliante visione interpretativa, avvenimenti, costumi e cose, fino al più corrivo e accecante autoabbacinamento. Ad esempio, fra tanti eventi consumistici odierni spiccano per plateale provocazione distorsiva certi trasgressivi e sbracati costumi giovanili, caratterizzati dalla licenza più sfrenata e senza limiti per un devastante *edonismo* invasivo, fatto di precoce sesso immaturo, droghe e alcool, e coinvolgente un gran numero di giovani vite spesso destinate alla alienazione, alla passività e al degrado.

Così oggi fra tanti giovani acquiescenti si riscontra diffusa una sconcertante svalutazione di certi modelli di famiglia tradizionale, ormai meno corrispondenti ad attuali stereotipi occidentali: specialmente col matrimonio ridotto e praticato come minimalistica unione di coppia coniugale convivente aperta, etero od omosessuale che sia, e con potenziali pericolose ricadute negative, quando non scandalose, per l'educazione di bambini lasciati crescere frustrati: non-figli spesso, che si scoprono sballottati fra interessi dilanianti e vuoti affettivi, surroganti e dispersivi, psicologicamente destrutturanti...

Poi come non citare un *moda*iolo provocatorio materialismo all'interno di disordinate abitudini relazionali familistiche quotidiane, finanche alimentari, di tante famiglie troppo avanzate, quando i ruoli genitoriali stessi, messi in discussione o contestati, vi appaiono talvolta ridotti o assenti verso figli, i quali, per colmare un conseguente vuoto interiore, cercano anarchicamente ed estetisticamente altri valori portanti e, quando non ne trovano come vorrebbero, si perdono infine in una vana irresoluta attesa adolescenziale senza un sicuro do-Ovunque sono inoltre coglibi-

li qualunquistiche aberranti trasversalità comportamentali, private e pubbliche, diffuse ormai anche nei piccoli centri, dopo l'invasione delle città, come nelle rumorosissime e frastornanti *movide* notturne, che ambientalmente. mentre gratificano con smodate eccitazioni chi vi partecipa, disturbano invece chi necessitato è costretto a subirle forzosamente. Si aggiunga inoltre di certe funzionalità educative scolastiche e universitarie e di talune lauree tradizionali, risultanti oggi inflazionate, una diffusa svalutazione culturale, la quale di esse minimizza la componente classico-umanistica formativa ereditata dal passato, banalizzandola quale residuale fattore culturale antiquato, mentre dei saperi istituzionali per la formazione umana e professionale dei giovani si esalta invece un prevalente prioritario tecnicismo piuttosto debordante. Quando per

secoli, a parte alcuni barbari abusi incivili pedagogico-ideologici del recente '900, la cultura classica si è rivelata con i suoi contenuti fondamentale per la libera maturazione intellettuale, scientifica e artistica educativa delle migliori élites euroccidentali d'avanguardia! Per non citare infine il tendenzioso misconoscimento del principio d'autorità e la confusione di ruoli nelle istituzioni e nei poteri pubblici...

Însomma una diffusa serie di confuse situazioni minimali attorno al fenomeno relativismo emerge nella complessa globalizzata società occidentale di oggi. Però tutto questo, e tant'altro, implica che il relativismo in assoluto, quale abuso anche del *relazionismo* culturale, praticato senza distinzioni o inibizioni morali nelle scelte personali, nelle culture, nelle concezioni ideologiche e nella vita pratica, per gli individui comuni può diventare rischiosamente pervicace agente demolitore di abitudini e costumi, oltre a risaltare cinicamente anche come trasversale ispiratore di dubbie soluzioni compromissorie per ignobili interessi

speculativi. Appare comunque anacronistico in questo nostro problematico primo mondo occidentale invece non ricorrere all'occorrenza ad un praticabile responsabile attivismo fattuale e culturale, mirato al bene con stimoli positivi, fermenti e iniziative dialettiche d'ogni genere, critico delle realtà negative e collaborante realistico, quando càpiti, confidando anche in un disponi-



nazionale pur fra dilanianti riserve e conflittuali aspettative, per comprendere meglio le cose. Un relativismo globalizzante così corretto e mediale, che parimenti *neghi e ap*provi, è ammissibile quando sensibilizzi una plausibile e razionale flessibilità pratica morale, civile e psicologica ad operare per il meglio, attraverso la critica e un giudizio equilibrati, contro quanto di adescante in una realtà, opaca e incerta, si presenti problematico e insidioso.

Da notare però, contrariamente, nelle cronache attuali l'invadente pirotecnica imperiosità antagonistica di tanti esaltati utopisti di turno, oggi molto di moda: provocatori radical, no-global e no-logo e complottistici vari, che relativisticamente negazionisti in nome di certi diritti nimby o wimby esplodono violenti contro il cosiddetto senso comune tradizionale o contro ogni autorità pubblica con eclatanti e ricorrenti proteste giustizialistiche offensive per voler combattere presunti e sfacciati interessi sospetti di parte, per imporre o contestare soluzioni forzose o mostrare di voler comunque aggiustare fanaticamente il *mondo* in pericolo...

Ma proprio a questo punto fra passato e presente moderno si può concordare con Braudel («...si deve essere stati, per essere...») su un positivo ancoraggio al passato storico, a cui apparteniamo e con cui nella contemporaneità poter convivere e commisurarci per un sicuro futuro, per conoscersi e conoscere meglio e comprendere più approfonditamente le realtà: consapevoli, confrontandoci adattivamente con esse, di poter incorrere nello scacco di un incombente fuorviante relativismo. Nell'ottica del quale i valori etici fondamentali, snaturati, infatti facilisticamente possono essere accantonati per una incongrua percezione e una gratificante, ma sminuente, fruizione di essi dietro trascinanti godevoli grosse parole o fascinose immagini sostitutive. Oggi soprattutto queste forme mediatiche enfatizzate vengono diffuse

più attraverso una penetrante comunicazione di massa digitalizzata o pubblicitaria audio-visiva riduttiva, anche se spettacolarizzata, e meno tramite le studiate intellettuali forme culturali tradizionali, apparentemente altisonanti, diffuse dagli storici circuiti istituzionali, la cui autorevolezza risulta purtroppo sottovalutata.

Tutti i mezzi mediatici e

cognitivi, per chi li possiede e

li gestisce, possono essere utilizzati sia per contestare e criticare cose/eventi, sia per pedagogizzare e preformare ideologicamente le coscienze comuni, manipolabili con calcolate scelte decisionali, studiatamente propinate e strombazzate. Invero trasversali tendenze culturali così finalizzate, in sé surrettiziamente impregnate di poteri e carismi ad uso e consumo per quanti vi possano abboccare, da chi sa impiegarle mediaticamente a voler banalizzare le cose vere "velandole", possono venir fatte passare relativisticamente per inoppugnabili *autorità assolute* paradigmatiche, che sanno sovrapporsi alle cose falsificandole. Così tante realtà attuali attorno a noi rischiano di venire travisate e svalutate da relazioni ingannevoli, le quali confusamente impigliate nelle imprevedibili insidiose maglie di un suprematico aggrovigliante meccanismo relativistico, sfuggente alla ragione, possono condizionare e plagiare la morale corrente e finanche i legittimi confini delle culture.

Comunque per un fattivo giudizio critico di tali legami relativistici non possiamo sottrarci ad una scelta responsabile delle realtà, se positive, e, quando esse invece ci appaiono dubbie o negative, dobbiamo scartarle fra le inattive scorie tralasciabili della vita! Inoltre, si può ritenere scontato che ogni generazione umana, a prescindere dalla cultura identitaria d'appartenenza epocale, abbia da sempre sperimentato nel suo presente relativisticamente qualche rapporto col proprio futuro: e così pare anche per qualsiasi passato, storico o personale, a cui ogni individuo, essendo da esso proveniente, pur quando se ne sia allontanato, vi si sia potuto per necessità o piacere rivolgere/ritornare, consapevolmente collegandovisi in vari modi culturali e personali costruttivi, come a chiunque nella vita proficuamente può infine sempre capitare.

'autore

Vito Spina è nato a Santa Ninfa, dove vive, nel 1945. È stato docente liceale a Mazara del Vallo.





OFFERTA LAVORO

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

Per la riorganizzazione del settore promozionale, «Belice c'è» cerca collaboratori per la gestione degli spazi pubblicitari. Sono previste attività formative, rimborsi spesa e compensi provvigionali.

Gli interessati possono inviare il curriculum a: promozione@infobelice.it
Tel/fax 0924.526175 - Cell.
338.7042894





IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DEI MUSEI

Inaugurazione 18 MAGGIO h19.00*

SALEMI 18.05.2018 | 17.06.2018 CASTELLO NORMANNO SVEVO PALAZZO DEI MUSEI - EX COLLEGIO DEI GESUITI

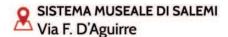
NO FIXED ABODE

fotografie di Giuseppe Iannello

a cura di Giuseppe Maiorana

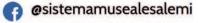


* In tale occasione i musei saranno aperti e gratuiti a partire dalle ore 19.00 e sino alle ore 1.00 Durante la serata è possibile partecipare al percorso **Notte in nero** su prenotazione al 0924 981426 - 329 1007776



+ 39 0924 982376

biblioteca@cittadisalemi.it



martedì-domenica h 10.30-13.00/16.00-19.00

















come eravamo

«Come eravamo» ritrae momenti unici e irripetibili del passato, proposti dai lettori. Invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi alla redazione di «Belice c'è» per chiedere di inserire le immagini d'epoca. Le fotografie più curiose e interessanti saranno pubblicate ogni mese sulle pagine del nostro periodico. Ringraziamo quanti si sono già prodigati per fornirci le foto.























l volontari del servizio civile delle Pro loco di Salemi, Vita, Gibellina, Partanna, Buseto Palizzolo e del Co mitato provinciale Unpli Trapani, guidati dal presidente Maria Scavuzzo, hanno partecipato ad un pome riggio di formazione provinciale a Santa Ninfa organizzato dalla Rete naturale e museale belicina. ragazzi, guidati nella visita al Polo museale da Peppe Bivona (per il museo dell'emigrazione) e da Vincenzo Di Stefano (per il museo Cordio), hanno curato l'accoglienza ai visitatori in occasione dell'arrivo a Santa Ninfa della quinta tappa del Giro d'Italia.



Momento di gioia per i coniugi Luigia Loria e Francesco Caruana che hanno festeggiato i loro "primi' 50 anni di matrimonio. Si sono spo-sati il 6 aprile del 1968, non a Pog-gioreale, loro paese natio, ma a Fi-renze, all'interno della chiesa di San



Auguri a Vincenzo Grimaldi che ha compiuto 100 anni.



La «Sicilia team penning association» organizza il «Trofeo Sicilia team penning» 2018 al centro ippico «Country house western» di Balestrate. Il team-penning è uno sport che ha origine dal lavoro che viene fatto con il bestiame nei ranch americani. Tre cowboy devono separare entro 60 secondi tre vitelli dal resto della mandria. Lo scorso mese di aprile si sono svolte le prime due tappe del trofeo con più di sessanta squadre partecipanti. I prossimi appuntamenti saranno il 27 maggio è il 24 giugno e la tappa finale il 9 settembre.



Il presidente della Repubblica ha conferito a Salvatore Grassa, già direttore provinciale del patronato Înas Cisl di Trapani, la stella al merito del lavoro.



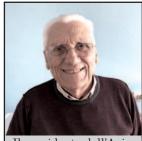
Prestigioso riconoscimento per il Comune di Salaparuta. Ha ricevuto, infatti, a Roma, i premio «Capitolino d'oro-Omaggio a Ruggero II» dall'associazione culturale «Not for profit Norman Academy». A ritirarlo il sin-



La banda musicale Salemi-Gibellina si è classificata al primo posto nella terza categoria al concorso internazionale per bande musicali «Taormina music festival



Un corso di formazione curato da «Decora firma d'autore», società nazionale nel campo dei colori e delle decorazioni per interni ed esterni, si è tenuto nell'azienda di materiale edilizio «Giovanni Mazarese» di Vita. All'appuntamento sono stati coinvolti dieci professionisti locali che operano nel settore, coordinati da esperti e personale specializzato. In particolare, l'esperto tecnico Massimo Apostolico, il rappresentante Filippo Cedrato e il direttore commerciale Area Sud Salvatore Casanova.



Il presidente dell'Avis, Mario Scalisi, informa che il 26 maggio si cele breranno i 40 anni della fondazione della sede di Salemi. I festeggiamen-ti inizieranno alle 10 con un corteo che partirà da piazza Martiri d'Ungheria fino alla sede. A seguire un rin-







Gli studenti delle classi IV e V A dell'Istituto Tecnico di Salemi, accompagnati dai docenti La China, Mangiaracina e Tantaro, si sono recati in visita aziendale alla «Cicli Lombardo» di Buseto Palizzolo. Ad accoglierli il fondatore dell'impresa, il cavaliere Gaspare Lombardo.

2220 Jus 1 9D NUOVI ARRIVI ARTICOLI DA REGALO - PARTECIPAZIONI ARTICOLI IN ARGENTO - BOMBONIERE CONFETTERIE PER TUTTI GLI EVENTI SALEMI via G.Matteotti, 205 Tel. 0924.64881

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



Attivazione SIM

mobili dei migliori operatori nazionali

LA NOSTRA IQOS RIVENDITA È **AUTORIZZATA** ALLA VENDITA PROVALA GRATUITAMENTE PER UNA SETTIMANA

distributore **H24 Pagamento**

SALEMI - C/da Gorgazzo Tel. **0924.995802**

BOLLETTINI postali F24 senza

commissioni





Hai le doppie punte e non vuoi tagliare i capelli?









www.sestosensoestetica.com (f)



Belice (ce)

Per informazioni Tel/Fax 0924526175 Cell. 338 7042894 promozione@infobelice.it

La pubblicità su Belice c'è rende

- + di quanto immagini e spendi
- di quel che pensi
- x questo non è
- = a nessun altra

atti riconoscere fra

Gioielleria Arbola

di ARBOLA GIOVANNA & C. S.A.S.

91018 SALEMI (TP) - VIA G. AMENDOLA, 64/66 Tel/fax 0924 982584

WEB www.arbola.com E-mail: giovanna@arbola.com

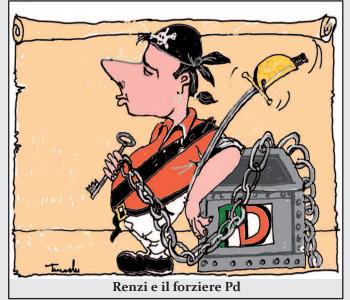




Le vignette di Pino Terracchio









Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it













LUBE STORE in provincia di Trapani

